

# La Parola di Dio

Previsioni – Catastrofi ed Incidenti

Questo libretto contiene una selezione delle  
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la  
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz  
St. Bernardinstr. 47  
47608 Geldern-Kapellen  
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

*Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>*

## Indice

3232 L'adempimento delle Previsioni.....	4
6470 La Creazione della Natura, dimostrazioni dell'Amore di Dio.....	4
8768 Nessuna Opera di Creazione è senza senso e senza scopo.....	5
4062 L'inferno – la Materia giudicata.....	7
<b>La liberazione dello spirituale legato dalla forma voluta da Dio.....</b>	<b>8</b>
2175 Eruzioni - Atto di liberazione per lo spirituale nella forma solida.....	8
2448 L'attività all'interno della Terra - Eruzioni.....	8
2449 Le catastrofi nella natura e la loro spiegazione spirituale.....	9
5744 Dio parla agli uomini d'intelletto – I rinnegatori di Dio.....	10
<b>La partecipazione degli uomini nella salvezza dello spirituale dalla forma, voluta da Dio.....</b>	<b>12</b>
2918 Il cambiamento delle condizioni di vita - Il tempo della fine.....	12
3993 La trasformazione della Terra – L'attività – La Benedizione – La Redenzione.....	12
7065 La salvezza del legato nell'ambiente.....	13
<b>La distruzione anticipata dalla forma solida e le sue conseguenze.....</b>	<b>15</b>
1508 La crisi – Il terminare violento in anticipo – La catastrofe della natura.....	15
2313 Le distruzioni anticipate e le loro conseguenze.....	16
3300 La distruzione delle Opere di Creazione e le sue conseguenze.....	17
4965 Volontà di distruzione dell'avversario di Dio – Lo spirituale legato – L'uomo.....	18
6666 La distruzione anticipata – Ammassare beni terreni.....	19
1011 Invenzioni – Le forze della natura – La fede.....	20
0737 Le leggi della natura – La trasformazione e lo sfruttamento sulla Terra.....	21
0738 (Continuazione al Nr. 737) Le leggi della natura - La trasformazione e lo sfruttamento sulla Terra.....	21
0739 (Continuazione ai Nr. 737 e 738) Le leggi della natura – La trasformazione e - lo sfruttamento sulla Terra.....	22
6855 L'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del cibo.....	22
1888 La retrocessione della vegetazione – Tempeste – Maltempi.....	23
6330 Spiegazione di colpi del destino.....	24
6635 Disastro e miseria – la Volontà o Concessione di Dio.....	25
3258 Anticipato decesso dal mondo – Il suo scopo.....	25
7475 Indicazioni sulle catastrofi.....	26
8080 Attraverso l'avvenimento della natura Dio rivela la Sua Potenza.....	27
<b>Indicazione sull'Intervento di Dio mediante una grande catastrofe.....</b>	<b>29</b>
8542 Rifiorire terreno – Precoce decadenza.....	29
2086 Lo scopo delle catastrofi naturali.....	30
2785 Le distruzioni mediante la volontà umana.....	30
3925 La Parola di Dio – Ammonitrice silenziosa – La Voce forte – La catastrofe naturale.....	31
6870 Profezie della Fine ed Ammonimenti.....	32

**I**o lascio venire l'Annuncio della fine in arrivo a tutti gli uomini, perché lo faccio notare anche ai Miei avversari, affinché un giorno non possano dire che sia rimasta nascosta a loro. Ma se chiudono le loro orecchie, se si burlano o deridono ciò che tocca il loro orecchio in forma di Profezie, i Miei Avvertimenti ed Ammonimenti sono inutili, perché non costringo nessun uomo alla fede. Ma questi verranno scossi, quando si avvicina la fede, dato che riconoscono il loro pensare sbagliato ed anche la loro situazione senza speranza. L'umanità non vuole più accettare niente di ciò che viene loro offerto dal Regno spirituale; è di mentalità così terrena che perde ogni sensazione per un bene spirituale, ma non posso offrire di più agli uomini che ciò che sono disposti ad accettare. Io non posso costringerli alla fede con evidenti Miracoli, perché sono le Mie creature che erano principalmente attive nella pienissima libertà della volontà e che mediante una costrizione di fede perderebbero totalmente la loro libertà e perciò rimarrebbero imperfetti per tutte le Eternità. Io posso esprimerMi soltanto attraverso la bocca d'uomo e devo lasciare a loro se vogliono riconoscere la Mia Parola con assoluto desiderio per la Verità ed attività d'amore disinteressata. Perché ora risuonerà a loro la Mia Parola, e loro riconoscono il Donatore della Parola in ogni Ammonimento ed Avvertimento e così la considerano anche. Ma quale assenza di volontà domina gli uomini proprio verso queste Comunicazioni spirituali! Non prendono nulla sul serio e credono che Dio guiderà gli avvenimenti nel modo come corrisponde alla loro volontà ed al loro calcolo. E quanto poco fanno per la formazione del loro essere! E verrà l'ora senza che siano preparati alla vicina fine. Loro seguono soltanto l'avvenimento mondano e ne traggono le loro conclusioni. Ma Io li spaventerò e mostrerò loro che Io governo il mondo e che Io decido davvero come serve a voi uomini. E tutto si svolgerà secondo il Mio Piano dall'Eternità, come lo annuncio a voi uomini mediante i Miei servi sulla Terra. Ed ora gli uomini dovranno riconoscere che a Me interessa solamente il loro benessere, che Io li volevo salvare e che ho trovato da loro solo ribellione. Perché solo la volontà per Dio unisce la loro anima con Me. Ma la volontà per Me dà loro anche la comprensione per la Mia Parola, per il Mio Agire ed Operare nell'ultimo tempo prima della fine. E solo allora la Mia Parola verrà seguita, per quanto ci sia ancora tempo, perché ciò che Io annuncio, si adempie letteralmente, perché attraverso lo spirito Io invio un sapere alla Terra che corrisponde pienamente alla Verità. E perciò si deve adempiere tutto ciò che Io ho annunciato a voi uomini tanto tempo fa, affinché lo riconosciate, quando la fine si avvicina.

Amen

**La Creazione della Natura, dimostrazioni dell'Amore di Dio**B.D. No. 6470  
7. febbraio 1956

**L**a separazione tra Me e gli esseri lo ha procurato la libera volontà di questi, e questa libera volontà deve anche ristabilire l'unificazione con Me. La Mia Volontà però sosterrà sempre questa unificazione, perché questa significa la vostra come anche la Mia Beatitudine. Non limiterò mai la vostra libera volontà, ma cercherò questa unificazione contro la vostra volontà. E così vi sarà anche comprensibile, che voi stessi soltanto potete creare questo cambiamento da uno stato infelice, che significa sempre la separazione da Me, in uno stato di illimitata beatitudine, che si può trovare nell'unificazione con Me. Voi stessi quindi decidete la vostra sorte, ma non vi lascio al vostro destino scelto da voi stessi, anche se la vostra volontà si ribella ancora a Me. Quello che può essere ancora fatto da Parte Mia soltanto per aiutarvi alla beatitudine, lo farò certamente. La libera volontà però, il segno della vostra origine divina, lega il Mio Potere. Io non voglio vincere contro di voi, ma vincere il vostro amore, che vi spinge poi inevitabilmente verso di Me e da solo può creare le beatitudini. Vincere il vostro amore per, è poi solo possibile quando voi imparate a riconoscere Me Stesso come l'eterno Amore. Ma voi uomini ascoltate solo ciò che vi offre il Mio avversario, ma non desiderate il Mio Dono, perché non lo valutate nel modo giusto, perché i vostri sensi non sono ancora orientati su ciò che vorrei donarvi per rendervi beati. E così anch'Io devo offrirvi qualcosa, che tocca benevolmente i vostri sensi, che però il Mio avversario non vi può offrire. Io devo parlarvi attraverso la Creazione, attraverso la natura, che vi può rendere pure felici, che lascia battere più forte il vostro

cuore con gratitudine e che può anche rivolgere a Me i vostri pensieri, che vi ricordate di Colui Che ha creato tutto quanto intorno a voi. Attraverso la Creazione posso parlare a voi uomini e dimostrarMi come un Dio amorevole Che potete amare proprio per via delle Meraviglie che vi circondano e che possono temporaneamente far battere il vostro cuore più forte. Le Creazioni della natura sono delle dimostrazioni così chiare di una Divinità amorevole, saggia e potente, che ognuno potrebbe sentirsi interpellato e trovare la via. E malgrado ciò innumerevoli uomini passano oltre con indifferenza ed insensibili, perché i loro pensieri sono rivolti al mondo materiale e non possono avere interesse per nient'altro. E non posso costringere la loro volontà, IO non posso rivolgerla nella giusta direzione, ma posso solo fare di tutto per richiamare Me Stesso nella loro memoria, cosa che ora deve avvenire attraverso miseria e colpi del destino e prestazione d'aiuto visibile. Quello che il Mio amorevole Intervento non riesce ad ottenere, deve ora essere tentato mediante mezzi più duri. Dove le dimostrazioni del Mio **Amore** e **Sapienza** non vengono trovati nella Creazione, li devo far riconoscere il Mio **Potere**, che il potere degli uomini non è in grado di porre resistenza. Soltanto, l'uomo Mi deve riconoscere, per poi entrare in un rapporto con Me dal quale si può sviluppare l'amorevole desiderio di venirMi vicino. Voglio ottenere soltanto questo, che l'essere si rivolga liberamente a Me, come si è una volta distolto da Me. Ma non posso farMi riconoscere così apertamente, in modo che l'uomo venga costretto a credere in Me, perché questa fede sarebbe inutile e non Mi porterebbe mai indietro l'amore delle Mie creature, ma soltanto paura e sottomissione oppure un nuovo rifugio verso il basso dal Mio avversario. Ma quanto vi potrebbe essere facile il ritorno da Me, se passaste ad occhi aperti nel mondo, se soltanto osservaste tutto di più, in cui la volontà e l'agire dell'uomo non è partecipe, se riflettete di più su voi stessi e la vostra costituzione corporea, che da sola potrebbe testimoniare dell'Agire di un Essere potente e saggio, con il Quale dovete cercare l'unificazione. Ma voi considerate questo come del tutto naturale, ma è comunque una dimostrazione per la Mia Esistenza, per un Essere assolutamente perfetto, a Cui dovete la vostra esistenza. Potete iniziare liberamente il vostro ritorno da Me, perché ve la rendo davvero facile di riconoscerMi, Colui che una volta avete voluto rinnegare. Ma non vi costringo. Quando la miseria terrena vi si avvicina, allora Io Stesso Mi avvicino a voi ed aspetto solo che voi Mi chiamate, che la vostra debolezza ed inerzia vi ricordi Colui Che E' forte e potente e Che vi ama. E quando attraverso la miseria avrò ottenuto che voi Mi troviate, allora questa miseria sarà stata benedetta, perché non dovete rimanere in eterno separati da Me, dovete di nuovo ritornare da Me, dovete giungere alla felicità e beatitudine, che una volta avete abbandonato liberamente. Dovete poter creare ed agire con Me e nella Mia Vicinanza nella Luce e Forza, cosa che però è soltanto possibile quando vi unito di nuovo con Me e rimanete ora unito in tutte le Eternità.

Amen

### **Nessuna Opera di Creazione è senza senso e senza scopo**

B.D. No. 8768

2. marzo 1964

**N**on vi è nulla nella Creazione materiale, che sia senza senso e scopo, persino quando voi uomini non lo potete riconoscere. Tutto è sorto una volta, per servire lo spirituale allo sviluppo verso l'Alto, e questo sviluppo verso l'Alto è costituito dal servire, anche se nella volontà legata, in uno stato dell'obbligo, dove tutto si svolge secondo la Legge divina della natura. All'uomo non è sempre riconoscibile la destinazione di servizio, e malgrado ciò ogni Opera di Creazione è proceduta dalle Mani di Dio, ed in Sapienza insuperabile le è stata assegnata una funzione, che intanto riguarda soltanto lo Spirituale Stesso, che è legato in quelle Creazioni, che tiene "incatenato" quello spirituale, per spezzare la sua resistenza, per indurlo a tendere verso la libertà. Perché lo spirituale, a causa della sua resistenza contro Dio si è indurito e per svilupparsi verso l'Alto deve rinunciare alla sua resistenza se vuole progredire. E queste Opere della Creazione rimangono per tempi eterni nella loro forma invariata, e malgrado ciò adempiono uno scopo, che avvolgono dello spirituale, che è già uscito dall'abisso più profondo, per iniziare in un'Opera di Creazione il suo cammino di sviluppo verso l'Alto. Perché esiste ancora tanta infinita sostanza spirituale indurita, che non ha ancora iniziata la via, che non ha potuto ancora essere racchiusa nella materia, perché la sua volontà è troppo forte, che non ha potuto ancora diventare materia, che non si è lasciata avvolgere dall'Amore di Dio e che deve

passare ancora molto tempo, finché anche questo spirituale cominci una volta la via attraverso la Creazione.

Ma tutto quello che voi uomini vedete nella Creazione, ha lo scopo di servire, che però voi uomini potete impedire con la vostra volontà, quando non usate le singole Opere di Creazione secondo lo scopo, se le ostacolate perciò nel loro servire, che da solo costituisce il loro sviluppo verso l'Alto. La costituzione e la continuità dell'esistenza di molte Creazioni è proprio assicurata tramite quelle Opere di Creazione, che possono assolvere le loro destinazioni di servire. Perché la Creazione non serve soltanto all'uomo, ma assicura la sua propria esistenza, perché un'Opera è sorta per l'altra e questo è pensato e determinato in tutto l'Amore e Sapienza da Dio, Che non fa sorgere nulla senza senso e scopo, perché questo contraddirebbe il Suo Amore e la Sua Sapienza. Ma se voi riconoscete ogni scopo nella sua destinazione, è indubbio finché voi stessi come uomo vi trovate ancora in un basso grado di maturità, ma vi verrà la conoscenza con l'accresciuta maturità. Ed allora soltanto il Miracolo della Creazione vi toccherà di più, perché vi diventano chiare delle cose che non siete quasi in grado di afferrare, perché vi dimostrano un Creatore infinitamente potente, amorevole e saggio, Che Si è posto una meta e raggiunge questa meta anche sicuramente.

E così anche voi uomini stessi dovete valutare tutto giustamente di ciò che vi offre la Creazione. Dovete usare i suoi servizi, qualunque cosa sia, perché sia la materia dura, il mondo minerale, come anche il mondo vegetale ed animale, è creato per voi, affinché li utilizziate sempre nel modo giusto. Ogni dissolvimento della forma materiale esteriore è un ulteriore passo per lo sviluppo dello spirituale legato nella forma.

Ma non dovete dissolvere delle forme contro la Legge, il cui tempo non è ancora adempiuto, per cui vi è dato ben il giusto giudizio. Non dovete rendere nulla anzitempo incapace di servirvi, dovete adeguarvi alle leggi della natura, altrimenti siete voi stessi i sofferenti, perché appena dello spirituale diventa libero anzitempo, la sua influenza su voi uomini è nociva, perché lo spirituale immaturo si vendica sull'uomo, che ha interrotto il suo processo di maturazione ingiustamente. E questo pericolo esiste quando l'uomo è troppo attaccato alla materia e cerca di trarne una utilità terrena e non osserva le leggi della natura.

Tutto si deve svolgere nell'Ordine della Legge, allora è assicurato anche uno sviluppo verso l'Alto di tutto ciò che è ancora legato sia nella Creazione come anche nell'uomo stesso e che deve una volta ottenere la sua libertà. Ma l'Ordine divino viene quasi sempre rovesciato, e perciò anche lo sviluppo spirituale rimane indietro e richiede una regolamentazione violenta, che si svolge anche sempre quando c'è il pericolo, che nulla viene più usato secondo l'Ordine divino e che viene rifiutato allo spirituale in ogni forma la destinazione di servire. Perché nulla nella Creazione che non avesse da adempiere uno scopo, ogni Opera di Creazione serve all'edificazione ed al mantenimento della Terra, e finché sorgono delle Creazioni terrene, anche il processo di sviluppo, che ha per meta il definitivo ritorno di tutto lo spirituale una volta caduto non è ancora terminato. E passeranno ancora delle Eternità, sorgeranno sempre nuove Creazioni, perché ancora innumerevoli spiriti Ur attendono il loro cammino verso la materia, il loro cammino attraverso questa materia ed il suo definitivo ritorno alla sua origine dall'Eternità.

Tutto si svolge nell'Ordine legislativo, e così tutto ciò che è rivolto contro questa Legge dell'eterno Ordine ha anche un effetto sfavorevole. Ma una volta sarà raggiunta la meta, una volta tutto sarà di nuovo spiritualizzato ed una volta anche tutte le Creazioni, che sorgono soltanto per rendere gli esseri infinitamente felici saranno solo di specie spirituale, perché queste creano ed agiscono costantemente per la loro propria beatitudine.

Amen

**F**inché lo spirituale è legato nella forma solida, si può parlare di materia giudicata, perché è rilegata attraverso la decisione di Colui da Cui è uscita una volta come Forza. La materia giudicata è quindi tutto ciò che in spazi di tempo infinitamente lunghi non ha ancora sperimentato nessun cambiamento essenziale o dissoluzione, che quindi non rivela in certo qual mondo ancora nessuna vita, perché lo spirituale legatovi all'interno è totalmente senza forza e soffre indicibili tormenti, perché non può liberare sé stesso. E questo è uno stato commiserevole, è uno stato, che può essere indicato come inferno, che per l'essere diventa un'eternità e migliora soltanto, quando l'essere tende verso la Luce, cioè, quando non viene più rifiutato un sostegno offertogli. (14.06.1947) E' l'ambiente che tortura indicibilmente l'essere, perché si trova nella più profonda oscurità. Viene tenuto prigioniero dalla materia, è legato ed attende perciò ancora più a lungo nella resistenza contro Dio e diventa sempre più debole, perché all'essere manca la Forza d'Amore di Dio, che si tiene lontano da Lui, e la mancanza della Forza di Dio opera un costante indurimento, e così la prigionia dello spirituale non diventa più sopportabile con l'andare del tempo, ma piuttosto più aspro, dato che l'essere deve ritrovare Dio, dal Quale si è allontanato nella libera volontà, benché gli era stata data la possibilità di avvicinarsi a Lui. Questo stato dell'indurimento della materia subentra, quando Dio sottrae allo spirituale la Sua Forza d'Amore, e dato che l'essere ha avuto una volta la Forza di Dio come Origine, tutto il Divino è beato, infelice però è lo stato di pena, allora la lontananza da Dio può essere visto come inferno, perché contraddice totalmente lo stato Ur e la destinazione dell'essenziale proceduto da Dio, anche se nella più lontana distanza da Dio gli manca la consapevolezza del suo io, ma percepisce ogni tormento. Ma gli manca la conoscenza, perché questa è l'inevitabile conseguenza della lontananza da Dio, nella quale si trova l'essere. Quindi anche il cambiamento del suo stato, un miglioramento della sua situazione è una questione di un tempo infinitamente lungo. E' un'Eternità per lo spirituale legato, e non subentrerebbe mai un cambiamento, se l'essere dovesse operarlo da solo mediante la sua volontà, perché questa è indebolita fino all'inverosimile e non sperimenta nessuna spinta, se non gli viene offerto un Aiuto da Parte della Misericordia divina. E questo avviene inevitabilmente, ma di quali tempi Dio ha bisogno per determinare lo spirituale ribelle alla rinuncia della sua resistenza, non è misurabile dagli uomini su questa Terra, ma la Misericordia di Dio non lascia cadere totalmente le Sue creature, perché sono proceduti dal Suo Amore e l'Amore di Dio non finisce mai. Delle Creazioni materiali sono una costante dimostrazione dell'Amore di Dio, sono un'Espressione della Sua più profonda Commiserazione, ma anche una testimonianza della Sua Giustizia, come la grande colpa di un peccato contro Dio richiede una punizione, un'espiazione di una colpa di peccato. E nuovamente il concetto "tempi eterni" trova l'impegno, perché l'uomo durante la durata della sua vita non può constatare una mancanza o dissoluzione o cambiamento di certe Creazioni, e sono queste che celano in sé lo spirituale condannato all'inferno. E malgrado ciò verrà anche per l'Opera di Creazione materiale più dura il momento della spaccatura, che lascia libero l'essere spirituale legato in essa. Una volta la Misericordia di Dio è più grande della Sua Ira, ed una volta entra anche lo spirituale di nuovo nel processo di sviluppo verso l'Alto, una volta cedono i tormenti dell'inferno, diminuiscono, quando viene prestata la dovuta espiazione alla Giustizia di Dio. Allora l'Amore di Dio entra di nuovo in Forza, ed eleva il caduto più in basso di nuovo a Sé in Alto. Perché l'Amore di Dio irradia tutto, l'Amore di Dio non permette nessuna eterna dannazione, per l'Amore di Dio non esiste una costante separazione da Lui, perché Egli desidera le Sue creature, e non le lascia, ma cerca di renderle felici, perché sono Sue e lo rimangono per tutte le Eternità.

Amen

# La liberazione dello spirituale legato dalla forma voluta da Dio

## Eruzioni - Atto di liberazione per lo spirituale nella forma solida

B.D. No. 2175

5. dicembre 1941

Sono già passate delle Eternità, ed Eternità passeranno ancora, prima che abbia avuto luogo la spiritualizzazione di tutto ciò che è la sostanza Ur della Creazione. Questo processo è così inimmaginabilmente faticoso e richiede infinitamente tanto tempo, perché l'iniziale resistenza dello spirituale non può essere spezzata violentemente, ma questo deve decidere da sé stesso di rinunciarvi, e perciò non può essere accelerato in nessun modo. Solo mediante una straordinaria pressione sullo spirituale può essere paralizzata la sua volontà di resistenza, e perciò le Creazioni visibili sono di una consistenza, che nel loro stadio iniziale sembrano quasi indistruttibili e la loro dissoluzione è di nuovo solo possibile tramite processi violenti. Queste dissoluzioni violente hanno luogo mediante la Volontà di Dio quando lo spirituale è diventato malleabile fino al punto da non avere più bisogno dello stato di insopportabile costrizione. Allora Dio rilassa le catene di ciò, mentre la forma solida di prima si disfa e si assembla di nuovo in nuove forme esterne, che però non significano più per lo spirituale lo stato tormentoso di prima. Ogni violenta dissoluzione di una precedente forma solida è per lo spirituale rilegato un atto di liberazione, ma contemporaneamente tali Creazioni vengono anche sottoposte ad un cambiamento, che celano in sé dello spirituale già più maturo. Perché una dissoluzione violenta della sostanza dura è un processo, che è percepibile per tutto lo spirituale nel più ampio cerchio. Non è un decadere in sé un poco alla volta, ma una fuga elementare dello spirituale, a cui Dio concede per momenti la libertà che sfrutta, per spezzare quello che lo tiene legato. Tali eruzioni portano con sé dei cambiamenti violenti di **quelle** Creazioni che vengono colpite dalla distruzione. Tutto lo spirituale, anche quello già progredito nello sviluppo, si libera perciò della sua vecchia forma, si unisce con dello spirituale diventato libero e prende di nuovo soggiorno in una nuova forma esteriore, secondo la volontà dello spirituale, di adeguarsi ad una destinazione di servizio. E così attraverso una tale dissoluzione violenta lo spirituale viene di nuovo indotto all'esercizio di un'attività di servizio, che significa un rilassamento della sua precedente catena. Perciò una distruzione violenta è collegata con una liberazione, cioè con uno sviluppo verso l'Alto dello spirituale legato, rilegato in una forma, che viene accolta gioiosamente da questo. Solo per lo spirituale che si trova all'ultimo stadio dello sviluppo è un avvenimento doloroso, perché deruba questo spirituale di ogni ulteriore possibilità di sviluppo sulla Terra e fa scaturire perciò degli spaventi e terrore, se questo non ha sfruttato l'ultimo soggiorno nella forma, finché questo era possibile. Ma per via dello spirituale immaturo tali eruzioni sono necessarie, che diversamente non possono essere liberate dalla loro forma. Perché quando dopo un tempo infinitamente lungo, si decide di passare dalla resistenza contro Dio al servizio, Dio gliene dà anche la possibilità.

Amen

## L'attività all'interno della Terra - Eruzioni

B.D. No. 2448

13. agosto 1942

Nel corso dei tempi si è svolto un cambiamento nella Terra, sia nel suo interno che anche sulla sua superficie. E questa è la conseguenza delle continue rotazioni su sé stessa. Per questo motivo sono avvenuti degli spostamenti, si sono creati degli innalzamenti ed abbassamenti che cambiano ancora tutt'oggi, cioè che si spostano localmente. Quindi la Terra non conserva la sua forma esteriore, ma ha già visto i più diversi cambiamenti, benché la costituzione in sé sia rimasta la stessa. L'interno della Terra invece è costantemente attivo ed opera anche dall'interno dei cambiamenti sulla superficie terrestre. Questo si può constatare nella vegetazione che attraverso secoli è diventata, per modo di



dire, un'altra e non rimarrà nemmeno la stessa, anche se i cambiamenti non avvengono in breve tempo e perciò non possono essere osservati dagli uomini durante la loro vita terrena. Questi cambiamenti si svolgono quasi sempre così lentamente e poco visibili all'occhio, che necessitano di un tempo molto lungo perché siano osservabili. A volte però l'attività all'interno della Terra è veemente ed allora si manifestano improvvisi cambiamenti che provocano grandi distruzioni alla superficie terrestre e significano per gli uomini spaventi e terrori. Allora si dissolve una forma finora solida, non resiste all'attività veemente degli elementi all'interno della Terra e viene spinta da questi con una enorme violenza dall'interno della Terra alla superficie terrestre, dove ora si sgretola e si disfa e cerca di adeguarsi in un ambiente totalmente nuovo della massa terrestre esistente o delle Creazioni della natura, tali eruzioni elementari hanno per conseguenza comprensibilmente un cambiamento totale anche al di sopra della Terra. L'esistente viene distrutto, rovesciato l'ordine stabilito dagli uomini, diventa un inimmaginabile caos che mette gli uomini in estrema costernazione ed oppressione, perché non resistono a tali eruzioni e da queste vengono spinti in condizioni di vita totalmente diverse. Ma è diventato necessario un cambiamento della superficie terrestre, benché per ciò possa essere data soltanto una spiegazione spirituale, perché per quanto riguarda la Terra, in un tale cambiamento non si riconosce nessuna edificazione, ma una distruzione ed annullamento di ciò che esiste. Spiritualmente però questo è immensamente significativo. Lo spirituale spinge dall'interno della Terra verso l'alto, vuole iniziare il suo percorso di sviluppo nella forma. E per questo servono innumerevoli fasi che lo spirituale deve vivere, finché non giunge all'ultimo stadio dell'incorporazione sulla Terra. Lo spirituale ancora non sviluppato è stato legato per tempi inimmaginabili nella forma più dura ed ora gli viene concessa una certa libertà, affinché possa liberare sé stesso da questa forma solida, cosa che ora esegue con la forza elementare. Questa manifestazione di forza viene percepita dagli uomini come una catastrofe naturale, che a seconda della sua misura è più o meno dolorosa per gli uomini. Tutto lo spirituale viene comunque di nuovo legato, ma prima opprime sia il mondo vegetale come anche il mondo animale ed in misura superiore gli uomini, perché li scuote dalla loro calma e li minaccia nel modo più estremo. Passano dei tempi molto lunghi, prima che si svolga un dato cambiamento della superficie della Terra, perché questo non può avvenire arbitrariamente, ma soltanto con l'Assenso di Dio che Egli dà, quando lo sviluppo verso l'Alto dello spirituale arriva ad un punto fermo, quando quindi l'essenziale è in possesso della libera volontà e questa non viene più utilizzata. Allora deve avvenire una messa in equilibrio, mentre di nuovo lo spirituale non ancora sviluppato spinge lo spirituale già progredito in ulteriori fasi di sviluppo, affinché questo presto giunga al possesso della libera volontà. E perciò la Terra di tanto in tanto e sempre in luoghi diversi, ha da aspettarsi tali cambiamenti che hanno sempre la loro origine nella costante attività degli elementi all'interno della Terra. All'uomo sapiente quindi le catastrofi naturali sono comprensibili, perché non comprende soltanto la necessità terrena, ma anche quella spirituale, ed in ciò rinasce sempre un Operare di Dio. Egli conosce la necessità dello sviluppo verso l'Alto dello spirituale, conosce anche il basso stato spirituale dell'essenziale che nell'ultima forma esteriore vive sulla Terra e della possibilità di una salvezza dello stesso. Ma all'uomo ignaro un avvenimento della natura che ha per conseguenza grandi distruzioni, è incomprendibile e gli uomini non conoscono il valore né spirituale né quello terreno di questo. E perciò saranno pieni di terrore, quando l'interno della Terra comincia a muoversi e sono esposti totalmente impotenti all'infuriare degli elementi. Ma quello che è deciso sin dall'Eternità, avviene inevitabilmente, quando il Creatore del Cielo e della Terra considera che per la Terra ne sia venuta l'ora.

Amen

## **Le catastrofi nella natura e la loro spiegazione spirituale**

B.D. No. 2449

14. agosto 1942

**L**a Terra si trova in una continua rotazione intorno a sé stessa e non sosta mai in immobilità. Questa è anche la spiegazione per lo sviluppo della Terra dalla massa originariamente liquida al corpo celeste solido che ora è diventato luogo di soggiorno per esseri viventi di ogni specie. Ma il nucleo della Terra ancora liquido finché non si sia irrigidito, è anche inadeguato come soggiorno per

ogni essere vivente. Se ora mediante eruzioni questa massa liquida si crea una via verso la superficie, questo significa tanto quanto una totale distruzione di tutti gli esseri viventi in questa superficie e perciò tali eruzioni sono temute dall'uomo e dall'animale, perché portano il loro totale annientamento. La Sapienza divina concede questo solamente in casi di estrema necessità, cioè ad ogni eruzione prima che possa avvenire deve dapprima precedere la Volontà di Dio e questo è motivato nel Suo Amore e nella Sua Sapienza. Le forze all'interno della Terra devono essere costantemente attive, perché quest'attività significa per la Terra, cioè per tutti gli esseri sulla superficie della Terra, possibilità di vita, perché come la Terra è totalmente irrigidita, ogni vegetazione finisce. Quest'attività interiore delle forze spirituali è già un certo servizio per la salvezza dello spirituale ed a questa forza perciò deve essere data una volta la possibilità di iniziare il suo percorso di sviluppo sulla Terra, benché debbano passare tempi inimmaginabili prima che questo spirituale possa iniziare il cambio di forma sulla Terra. Ogni catastrofe naturale può essere quindi di sviluppo massimo per l'essere spirituale, l'uomo, come fine del suo percorso terreno, ma è contemporaneamente per lo spirituale totalmente immaturo l'inizio di un periodo di un tempo terreno nuovamente incomprensibilmente lungo e perciò va considerato come voluto da Dio. Ogni Creazione serve solo allo scopo di sviluppare lo spirituale verso l'Alto. Se ora da parte umana non si tende più ad uno sviluppo dell'anima verso Alto, se lo scopo e la meta della vita terrena non viene più considerato, allora Dio termina questa vita e dà contemporaneamente la possibilità allo spirituale che è all'inizio dello sviluppo di portarlo avanti. Egli distrugge generalmente per far sorgere dall'Opera di distruzione nuove Creazioni, che nuovamente celano in sé lo spirituale, a cui è stata concessa la Grazia del percorso terreno. Perché, dove regna l'Amore e la Sapienza di Dio nulla avviene senza senso e scopo.

Amen

## **Dio parla agli uomini d'intelletto – I rinnegatori di Dio**

B.D. No. 5744

11. agosto 1953

**O**ra voglio parlare a coloro che non possono ancora decidersi per il bene, che però non sono senza volontà di credere, ma non possono nemmeno convincersi a riconoscere ME. A coloro che mettono ancora il loro sapere d'intelletto contro il sapere che i Miei rappresentanti sulla Terra vogliono portare a loro, a coloro che vogliono prima aver tutto dimostrato e sondano con acuto pensare d'intelletto o credono di poterlo confutare. Ma il loro sapere uccide lo spirito perché ciò che viene indicato come Verità più alta, ciò che perciò non è dimostrabile terrenamente, perché non deve esistere nessuna costrizione di fede nella vita terrena, non può essere sondato scientificamente, e perciò l'intelletto più acuto dell'uomo non è una garanzia per un giusto pensare in campo spirituale. Voglio porre a voi uomini una domanda: in quale categoria inserite voi stessi nelle Opere di Creazione? Non riconoscete che siete degli esseri che possono da soli pensare e dedurre, mentre tutte le altre Opere di Creazione non possono dimostrare questa facoltà di pensare? Già da questo potete soltanto dedurre che siete stati creati da un Potere che è pure Capace di Pensare, ed inoltre in illimitata misura piena di Potere perché voi stessi non potete far sorgere, malgrado la vostra capacità di pensare, nessuna creatura con la stessa Capacità di Pensare. Non potete indicare i vostri posteri come affermazione, perché voi non li avete "creati", ma vi siete inseriti soltanto nelle Leggi esistenti della Natura che però vi dimostrano anche di nuovo un Legislatore. Ricordate inoltre: Una Forza della Natura è capace di pensare? Può far sorgere degli esseri capaci di pensare, il cui organismo testimonia della più sublime Sapienza? Non deve essere conosciuta e riconosciuta questa Forza della Natura come un Essere Stesso che può pensare e volere nella massima Sapienza e, che può quindi creare e vivificare anche delle forme rispondenti allo scopo? Visto in questo modo l'Opera di Creazione non è conferma sufficiente persino per il pensatore con il più acuto intelletto? Oppure potete confermare la Non-Esistenza di un tale Essere onnipotente? Oppure potete presentare minimamente un confronto come affermazione che una "Forza" produce delle Creazioni ordinate, se questa Forza non trova il suo maestro nella volontà di un uomo? Lasciate soltanto una volta diventare attiva una Forza senza briglie, sperimenterete allora qualcosa di orribile ma non potrete ottenere delle Creazioni che voi ammirate per via della loro utilità ed Ordine! Grazie al vostro intelletto potete quindi già riconoscere un Essere

sublime Che dovete considerare come Creatore dall'Eternità. Non è certo a vostro onore se negate questo Essere, quando spiegate il Suo Agire, che vi diventa visibile nella Sua Creazione, soltanto come l'effetto di una Forza incontrollata se considerate la base della venuta all'esistenza della Creazione come qualcosa di incosciente, qualcosa che agisce ciecamente. Una tale spiegazione non è davvero una conferma di un intelletto usato bene, è piuttosto una scappatoia caparbia che voi cercate, voi che non volete riconoscere un Dio. Perché dove esiste una minima volontà per questo, quivi vengono intanto considerate ambedue le possibilità e poi l'uomo si decide quasi sempre piuttosto per la supposizione che per la negazione di una Forza essenziale che si fa riconoscere nella Creazione. Se voi uomini sapeste quale pesante conseguenza ha la negazione, un negare di una Divinità essenziale, come effetto sulla vostra anima, allora comprendereste anche perché vorrei darvi della chiarificazione, affinché voi stessi diate ai vostri pensieri erranti una giusta direzione. Affinché possiate credere ciò che vi sembra inaccettabile finché giudicate unilateralmente, fintanto che credete di poter sondare la Verità intellettualmente. E' però necessaria una fede in un Dio e Creatore, per unirsi con Lui ed il collegamento con Lui è il vero scopo e la meta della vostra vita terrena, altrimenti non avreste potuto incarnarvi su questa Terra che è stata creata soltanto a questo scopo, che l'uomo ristabilisca il collegamento con Dio che egli ha una volta lasciato liberamente. Ma se rinnegate un Dio, questo significa ancora la più grande distanza da Me, significa una rinnovata resistenza nella libera volontà che vi apporta una terribile sorte nell'aldilà, oppure essere persino di nuovo relegati nella materia quando sia venuta la fine di questa Terra. Vorrei perciò parlarvi e stimolarvi alla riflessione prima che sia troppo tardi. E per quanto possa essere grande il vostro sapere terreno penetrerete in un sapere garantito molto più profondo se vi affidate a Colui il Quale vi ha creato e che vuole essere riconosciuto come vostro Dio e Creatore dall'Eternità, per poter assistervi con l'Aiuto.

Amen

# La partecipazione degli uomini nella salvezza dello spirituale dalla forma, voluta da Dio

## Il cambiamento delle condizioni di vita - Il tempo della fine

B.D. No. 2918

10. ottobre 1943

**L**a vita se rimane conservata a voi uomini, porterà con sé grandi cambiamenti, perché sotto le attuali condizioni esistenti difficilmente cambierete il vostro cammino di vita, difficilmente allacerete il collegamento con Dio e vi preparate alla vicina fine. Considerate la sofferenza sulla Terra solo come uno stato passeggero e perciò non prendete nessuna seria rincorsa per una totale svolta, sempre nella speranza di poter condurre un'esistenza quieta nel tempo prevedibile in tranquillità e pace. E non pensate al grande pericolo che significherebbe per la vostra anima una tale conduzione tranquilla della vita, perché vi occupereste poco del vostro sviluppo spirituale e la vicina fine vi troverebbe totalmente impreparati, perché vi dominerebbe ancora del tutto il mondo con le sue gioie, quindi non avreste ancora superato la materia quando dovete assolvere l'ultima prova della vostra volontà. E perciò vi dev'essere indicata la vicina fine. Il vostro pensare dev'essere guidato in altre vie, dovete essere strappati dalla calma della quotidianità ed essere posti davanti a nuovi compiti che richiedono la vostra seria partecipazione. Dovete maturare nella miseria dei prossimi, cioè vi deve indurre all'agire nell'amore, deve far diventare viva in voi la volontà di aiutarli, affinché attraverso questa volontà giungete alla conoscenza che questo voler aiutare sia il vero compito della vostra vita ed ora vi adoperiate ad eseguire questo compito. Solo questo cambiamento del vostro pensare opererà il cambiamento delle condizioni della vostra vita, perché finché queste sono ordinate, l'uomo è preso da una certa pigrizia e non farà più nulla per la salvezza della sua anima. Lascerebbe sé stesso ed anche i suoi prossimi senza Cibo spirituale, perché non saprebbe nulla della sua Benedizione e quindi rimarrebbe senza Forza e Grazia. E perciò inizierà un tempo che devia totalmente dalle attuali condizioni di vita che colpirà e toccherà ogni uomo, perché nulla rimane come prima, ma tutto sperimenta un cambiamento che è così imponente che deve anche aver l'effetto negli uomini a volte come vantaggio oppure anche come svantaggio, se non si adegua rassegnato al cambiamento. Perché Dio sa davvero ciò che serve all'umanità, Egli sa della sua miseria e conosce i mezzi per sospendere questa miseria e li impiegherà anche per evitare ancora il pericolo di un totale fallimento nel tempo della fine, dov'è ancora possibile.

Amen

## La trasformazione della Terra – L'attività – La Benedizione – La Redenzione

B.D. No. 3993

7. marzo 1947

**N**on sempre è riconoscibile l'Amore divino, ma è sempre all'Opera ad aiutare gli uomini, come tutto lo spirituale che langue ancora non liberato nella forma materiale. Ogni cambiamento è un aiuto, e perciò anche l'uomo deve partecipare alla trasformazione di ciò che lo circonda come materia, quando non adempie nessuno scopo di servizio. In ciò si manifesta anche l'amore per il non liberato, che l'assistiate nella miseria spirituale, e lo potete fare quando gli dischiudete delle possibilità di servire. Tutto ciò che vi circonda soffre dei tormenti, quando non può essere attivo, perché ne ha la volontà ed sempre in base alla sua volontà è stato incorporato nella forma, che ha per destinazione un'attività di servire, quindi l'uomo deve contribuire affinché lo spirituale non venga impedito nel servire, per non prolungare i suoi tormenti, ma di aiutarlo a liberarsi dalla sua forma. Ma il pensare e tendere dell'uomo è rivolto a conquistare del possesso, di raccogliere delle ricchezze e di conseguenza guiderà soltanto una piccola parte del possesso materiale alla sua vera destinazione, mentre l'altra parte maggiore del suo possesso rimane inattiva, perché non viene ammesso all'attività di servire. E

così si può comprendere, quando è diventata necessaria una dissoluzione della forma di ogni spirituale, che già attraverso tanto tempo era legato nella materia, senza essere stato guidato alla sua vera destinazione; è comprensibile, che Dio Stesso aiuti lo spirituale, dove l'aiuto dell'uomo fallisce, dove la sua brama lo spinge al possesso terreno di raccogliere dei beni materiali, senza tener conto della vera destinazione di quei beni. E' comprensibile, che Dio abbia tolto agli uomini quei beni ed Egli ha dato così allo spirituale ancora legato nella materia maggiori possibilità di servire e di redimersi. Ed Egli esercita contemporaneamente una pressione sugli uomini a partecipare all'Opera di Redenzione, mentre lo fa capitare in situazioni di miseria, che lo devono indurre a svolgere delle trasformazioni materiali, per rendere della materia inutile di nuovo utile. All'uomo sono date innumerevoli possibilità, di essere attivo creando e formando in tempi in cui ogni possesso è stato distrutto, ed egli deve esaurire queste possibilità, affinché sia per la benedizione di sé stesso e dello spirituale nella materia, affinché ovunque comincia un'attività mobile. Perché soltanto questa è liberatrice ed aumenta il grado di maturità dello spirituale, mentre l'inattività significa un punto fermo dello sviluppo dello spirituale e non troverà mai l'Assenso di Dio. Il raccogliere dei beni terreni sarà di benedizione solamente, quando ne sorge una attività maggiore, quando tutto lo spirituale legatovi è ammesso ad una attività, che corrisponde alla sua destinazione, quando i beni materiali trovano l'impiego che corrisponde al suo genere. E gli uomini devono aiutare in questo, perché lo spirituale nella materia dipende quasi sempre dall'aiuto dell'uomo in quanto che questo gli deve assegnare la destinazione, o che deve far sorgere nuove creazione mediante la sua volontà e la sua forza di vita, dove allo spirituale sono state tolte le possibilità di servire. E perciò un lavoro fervente di mani è di grande Benedizione, perciò un possesso diminuito spingerà sempre all'attività fervente e questo al massimo vantaggio sia per lo spirituale nella materia come anche per l'uomo stesso, perché il processo di redenzione di tutto lo spirituale può progredire solamente, quando gli viene reso possibile un servizio e con ciò può sempre di nuovo superare la forma esterna, finché come uomo stesso può svolgere l'attività di servizio e con ciò liberarsi definitivamente.

Amen

## La salvezza del legato nell'ambiente

B.D. No. 7065

13. marzo 1958

**V**oi tutti potete contribuire alla salvezza dello spirituale, quando il vostro amore abbraccia tutto ciò che attende ancora nella non-libertà e quindi nell'infelicità. L'amore è l'unico mezzo di scioglimento, perché l'amore è una barriera, che voi erigete contro l'avversario, che gli impedisce il suo agire. Quando voi pensate allo spirituale infelice legato, che appartiene ancora all'avversario, se lo volete aiutare ed impiegate la vostra forza per liberarlo, allora compiete davvero un'opera di salvezza della massima importanza, perché a questo spirituale viene facilitato lo sviluppo verso l'Alto, riesce più velocemente ad inserirsi nelle Leggi dell'Ordine divino e può anche spezzare più facilmente la forma esteriore ed essere generato più velocemente in una nuova formazione, affinché giunga più velocemente alla maturazione. E voi uomini compiete questa liberazione dello spirituale legato attraverso quell'attività che voi compiete coscientemente nell'amore sotto la Benedizione di Dio, sia attraverso il creare di cose materiali, che adempiono uno scopo del servire oppure anche attraverso l'aiuto a servire, sempre se vi muove soltanto la volontà di aiutare questo spirituale legato al progresso. Ogni lavoro avrà poi oltre al suo vero scopo, anche un effetto spirituale, che voi però non vedete, che è comunque innegabilmente benefico per lo spirituale legato e trasporta anche voi stessi in una sfera esteriore, che lo spirituale nella materia ed anche nel mondo della natura vi dischiude e quindi voi stessi fornite delle irradiazioni, e così la vostra vicinanza agisce già in modo mitigante sullo spirituale ancora legato. Potete credere che voi prestate già un enorme lavoro di salvezza, quando abbracciate tutto intorno a voi con pensieri d'amore, ma non con un amore del voler possedere, ma osservate tutto con un amore misericordioso, volendo rendere felice ed aiutare ciò che vi serve nella vita quotidiana. Lo spirituale nella materia percepisce questo amore ed è sempre più disposto a servirvi. E questa è già un'iniziale "Rinuncia alla resistenza". Voi stessi vivete poi una vita cosciente, coscienti del vostro proprio compito ed anche coscienti dello stato di ogni creatura e di tutte le cose

create. E quando voi stessi siete quindi entrati nello stato di un tale amore, che comprende tutto, anche la cosiddetta materia morta, vi sarà anche facile stabilire in voi stessi il giusto ordine, perché allora l'amore è la forza che compie anche il mitigare le sostanze ancora avverse a Dio e di aiutarle alla spiritualizzazione. Dovete quindi generalmente condurre una lotta con colui che tiene quelle sostanze ancora nel suo potere. Ma contro questo voi potete lottare soltanto con l'arma dell'amore. Questa è una Legge incontestabile, che all'avversario di Dio la sua parte può essergli solo tolta attraverso l'amore. E se ora sapete, che persino lo spirituale legato nella materia cede alla vostra forza d'amore, che vi si avvicina e rinuncia nelle vostre mani alla sua resistenza, che si lascia trasformare dalla vostra volontà, per poter ora anche servire, allora non vi sarà difficile credere, che potete eseguire la stessa trasformazione anche in voi tramite l'amore, che nell'amore avete un'arma talmente efficace contro il nemico delle vostre anime, che questo ha sempre meno influenza su quelle sostanze spirituali, che dimorano ancora in modo disordinato nel vostro involucro corporeo. L'amore può ottenere tutto, l'amore prende anche su di sé dei dolori, se con ciò può compiere un'opera di salvezza. E voi uomini dovete portare quest'amore disinteressato, perché a quest'amore l'avversario non può più porre nessuna resistenza, allora fuggirà il luogo, dove gli viene sempre soltanto incontro l'amore, perché quivi il suo potere è spezzato. Ma questo significa dapprima, che voi stessi dovete formarvi nell'amore, solo allora è anche in voi la forza, di essere voi stessi attivi nella salvezza. E tutto ha bisogno di sostegno, sia i vostri prossimi, come anche tutte le Opere della Creazione che vi circondano, sia la materia, le piante o gli animali. A tutto può essere portata aiuta nella maturazione delle loro sostanze nemiche attraverso voi, che come essere auto consapevoli siete nell'ultimo stadio del vostro sviluppo. Se irradiate amore, allora ne viene colpito da quest'amore anche tutto ciò che si trova nel vostro ambiente e stimolato alla diminuzione della sua resistenza, percepisce in modo benevolo la vostra irradiazione d'amore ed entra per così dire nella vostra volontà, di adempiere il suo compito nel servire, come però percepisce anche ogni irradiazione disamorevole e si indurisce e fa anche riconoscere questo attraverso uno sviluppo anomalo, attraverso cattiveria o influenza svantaggiosa sul suo ambiente. Quante cose potreste ottenere voi uomini, se l'amore determinasse tutto il vostro essere al servire ed agire. E non sarebbero davvero da notare delle condizioni disordinate in e su di voi stessi, perché il vostro amore vi assicurerebbe una costante Corrente di Forza da Dio e questa può compiere veramente tutto, quindi è anche in grado di creare ordine in un modo, a cui si sottopone volontariamente tutto lo spirituale ancora immaturo. Non otterrete nulla con la violenza, ma tutto con l'amore. E quindi potete guarire nell'anima e nel corpo, quando cercate con amore di giungere con tutto nel giusto Ordine. Allora l'amore modifica tutto ciò che prima si manifestava anti divino, l'anima sarà liberata da tutti gli involucri grazie all'amore, ed anche il corpo smetterà di attivarsi in modo anti divino, perché l'amore ora impedisce all'avversario ogni accesso, perché, dove è l'amore, il suo agire ora è diventato impossibile.

Amen

## La distruzione anticipata dalla forma solida e le sue conseguenze

### La crisi – Il terminare violento in anticipo – La catastrofe della natura

B.D. No. 1508

6. luglio 1940

L'umanità va incontro ad una crisi, che non è insignificante, perché c'è il massimo pericolo, se non viene riconosciuta come tale e le si va incontro relativamente. La minor parte degli uomini riesce ad immaginarsi, che effetto immenso ha il basso stato spirituale anche sulla formazione della superficie della Terra. E' incomprendibile, finché l'uomo non sa quale compito abbia anche la natura nel processo di sviluppo verso l'Alto di tutto lo spirituale. Ogni essere deve ricevere Forza da Dio e quindi questa Forza viene anche guidata in tutto ciò che è visibile agli uomini come Opera di Creazione. Prima di tutto questo è semplicemente necessario per la conservazione di ciò che Dio ha creato. Ma il vero compito è, che lo spirituale si racchiuda insieme e dalla moltiplicazione di ciò giunga ad un grado superiore di maturità. Questa unificazione procede secondo la natura, cioè la Volontà divina decide le singole essenze di unirsi con le altre, mentre Egli ha assegnato a tutte le Sue Creazioni la loro destinazione, che ora devono anche essere adempiute, perché le essenze sono costrette a fare ciò che Dio ha assegnato loro come compito. Ma lo stadio della libera volontà è per gli esseri che sono ancora nello stato legato, un grande pericolo, in quanto gli uomini possono usare la loro volontà in modo contrario ed ora gli esseri legati si trovano in grande miseria, mentre terminano prima del tempo il percorso nella forma non ancora terminato, quindi liberano bensì l'essere dalla relativa forma, ma questo non ha ancora raggiunto lo stato di maturità, che è premessa per la forma successiva. Lo spirituale non-legato è in certo qual modo sospeso dalla sua attività, che prima ha dovuto compiere, non può ancora vivificare la forma successiva e quindi per obbligo deve rimanere inattivo, che per l'essere è uno stato tormentoso. Perché ora il suo percorso di sviluppo è ostacolato, è subentrato un blocco, che l'essere non può correggere autonomamente. Ora deve violentemente combattere, per essere di nuovo incorporato in una nuova forma, e questo combattere avviene in un modo, che opprime violentemente l'essenziale che si trova ancora nella forma, cioè lo spinge ad una rapida attività; quindi lo spirituale non-legato trasmette la sua spinta all'attività sullo spirituale ancora legato e questo è ora insolitamente mobile, si manifesta in modo innaturale, cioè in un accresciuto agire. Questo è quindi un'apparente irregolarità, un deviare o un cambiamento delle leggi esistenti della natura, ma corrisponde comunque alla Volontà divina, perché la volontà errata dell'uomo stesso è causa di ciò e quindi all'essenziale impedito nel percorso di sviluppo deve essere concesso un giusto equivalente. L'effetto di quest'attività aumentata però sarà di nuovo percettibile dall'uomo, e questo in un modo per lui poco gradevole. Ora, ciò che inizialmente era deciso, di concedere all'essenziale spirituale un lungo soggiorno, a causa dell'attività aumentata, libera in un tempo insolito lo spirituale. Quindi in certo qual modo dei fenomeni naturali avranno delle conseguenze straordinarie. Queste sono le catastrofi che sono condizionate dalla natura, che quindi non dipendono direttamente dalla volontà dell'uomo, ma sono indirettamente le conseguenze della volontà errata. Se ora lo stato spirituale degli uomini è così basso che non hanno nessun collegamento con Dio, che non riconoscono né il loro compito terreno né senso e scopo della Creazione, né il percorso di sviluppo verso l'Alto di tutto l'essenziale e della loro via terrena infinitamente lunga, non temono nemmeno di intervenire arbitrariamente in questa Creazione, che ha un'altro scopo che quello dello sfruttamento da mano d'uomo, e questo intervento, che ha dei terribili effetti proprio su quegli esseri che vengono liberati anzitempo, ora ha delle ineluttabili conseguenze che, per giustizia, devono di nuovo essere sopportati dagli uomini, anche se a loro sovente non vuole sembrare comprensibile, che sono loro la vera causa di quelle catastrofi disastrose proprio attraverso la loro errata volontà rivolta contro Dio. Ed ora la Terra ha da aspettarsi una tale violenta liberazione dello spirituale; questo processo viene accelerato per il comportamento dell'umanità, lo spirituale divenuto violentemente libero spinge ad un'attività

sempre più vivace sia all'esterno che anche all'interno della Terra, e Dio non impedisce quest'attività, dato che l'uomo stesso è intervenuto ingiustamente ed ha quindi terminato contro la Volontà di Dio un'incorporazione concessa all'essere da Dio con Amore. Ma gli uomini che vivono secondo la Volontà di Dio, che subordinano la loro volontà alla Volontà divina e che sono ben istruiti dall'Amore, Onnipotenza e Sapienza di Dio, possono andare incontro con compostezza ad ogni missione dall'Alto. Loro non perderanno nulla sulla Terra, anche per loro la catastrofe significa la fine corporea, ma a loro vengono rivelate le Magnificenze di Dio, e canteranno lode e ringraziamento al loro Creatore in tutte le Eternità.

Amen

## **Le distruzioni anticipate e le loro conseguenze**

B.D. No. 2313

25. aprile 1942

**A**d ogni materia è posto un determinato tempo della sua esistenza per la maturazione dello spirituale celato in lei, che non può essere abbreviato arbitrariamente dallo spirituale stesso. E' soltanto lasciato alla volontà dell'uomo di liberare lo spirituale dalla materia, cioè di abbreviare la durata del suo soggiorno secondo il suo beneplacito. Perché è lasciato all'uomo di trasformare la materia e di creare sempre cose nuove, che diventano nuovamente luogo di soggiorno per lo spirituale. Quindi è lasciato in certo qual modo alla libera volontà dell'uomo, fino a quando lo spirituale può rimanere in una determinata forma. E questa volontà sarà anche sempre la Volontà di Dio, se l'attività è dedicata alla trasformazione della materia e finché lo scopo di tali forme rifatte è di nuovo un servire. Tutto ciò che attraverso la volontà umana viene prodotto dalla materia, deve nuovamente servire per il bene dell'umanità, allora la durata del tempo dell'involucro esteriore dello spirituale corrisponde del tutto alla Volontà di Dio.

Ma se mediante la volontà umana una forma esteriore viene dissolta anzitempo ed all'opera che deve nuovamente sorgere non viene posto un compito del servire, allora questo è un intervento nell'Ordine divino. Il percorso di sviluppo dello spirituale viene interrotto, oppure lo spirituale costretto ad un'attività che non serve per il meglio a nessuna creatura sulla Terra, lo spirituale viene impedito attraverso la mano d'uomo di maturare mediante il servizio. Ma contemporaneamente l'uomo si arroga di distruggere anzitempo delle Creazioni e con questo aiuta lo spirituale in queste Creazioni a liberarsi anzitempo, cosa che ha un effetto terribilmente svantaggioso nell'intera vita spirituale, perché lo spirituale percepisce bensì che non ha ancora la necessaria maturità per la sua successiva incorporazione sulla Terra e perciò cerca di sfuriarsi sugli uomini che non significa una favorevole influenza su questi. Lo spirituale non può vivificare una forma prima che la vecchia forma non sia totalmente superata. Di conseguenza molto dello spirituale nel prossimo tempo diventerà libero dal suo involucro esteriore e può opprimere gli uomini, finché non sia trascorso il suo tempo e dopo può prendere una nuova forma per dimora. Ma quando il materiale è diventato inutilizzabile, là lo spirituale si cerca un'altra dimora, prima opprime gli uomini, secondo quanto era grande il loro desiderio per il possesso. E cioè a questi uomini si presenta sempre ciò che l'uomo ha perduto e cerca di risvegliare l'avidità di questo e di stimolare la sua volontà di far sorgere la stessa cosa per potersi di nuovo incorporare. E questo significa per l'uomo sovente uno stato tormentoso, perché gliene manca la possibilità. E questo stato tormentoso è la manifestazione di quello spirituale immaturo che vuole vendicarsi sugli uomini per il suo sviluppo interrotto.

Ma appena l'uomo impiega tutta la sua forza per liberarsi di questa materia distrutta, finisce anche l'oppressione da parte dello spirituale, come in generale tutta la predisposizione d'animo dell'uomo verso la materia è determinante, finché lo spirituale si ferma nella vicinanza di costui e l'opprime. Più grande era il desiderio per la materia e lo è ancora, maggiore è l'influenza dello spirituale e maggiormente sfrutta l'influenza di aumentare il desiderio dell'uomo. Dove non è possibile attraverso l'attività umana di far sorgere delle cose che celano di nuovo in sé questo spirituale, là opprime altre Creazioni. Esso cerca di collegarsi con queste e di influenzare la loro attività che si manifesta in apparizioni che deviano dal naturale, quindi in irregolarità che si vedono in particolare nel mondo



vegetale. Gli esseri immaturi intervengono in modo da disturbo nell'Ordine divino, senza venirne ostacolati da Dio, affinché gli uomini riconoscano che ogni opera di distruzione, ogni distruzione anzitempo per motivi non nobili, ha di nuovo l'effetto distruttivo o contrario alla Legge.

Lo spirituale che diventa libero prima del tempo, non è senza forza e nello stato libero può sempre opprimere o influenzare lo spirituale che si trova sullo stesso gradino di sviluppo oppure su uno superiore e sfrutta la sua libertà in un modo da associarsi a questo spirituale e vuole essere coattivo in generale, quindi due intelligenze vogliono ora manifestarsi attraverso l'Opera di Creazione. Questi sono comunque sempre dei tentativi, perché lo spirituale nella forma se ne oppone, però per un breve periodo viene disturbato nella sua regolarità e questo ha per conseguenza delle deviazioni che però non hanno gravi conseguenze, ma si fanno sentire; perché in questo modo Dio lascia bensì allo spirituale di cercare e trovare una compensazione, ma protegge le altre Opere di Creazione da cambiamenti significativi mediante tali essenzialità che sono ancora totalmente immature. Gli uomini devono soltanto ricordarsi che ogni infrazione contro l'Ordine divino ha di nuovo l'effetto che l'Ordine divino viene rovesciato e questo a danno per gli uomini, sia questo attraverso la crescita ritardata nel mondo vegetale oppure raccolti riusciti male oppure anche da influenze meteorologiche, che sono generalmente sovente l'infuriare di tali esseri spirituali nell'aria divenuti liberi, nelle nuvole oppure nell'aria. Molto sovente ne è causa la volontà umana stessa che distrugge prima del tempo delle Opere di Creazione e da ciò egli stesso influenza in modo sfavorevole il mondo vegetale, perché lo spirituale divenuto libero non rimane inattivo ma si cerca nuove formazioni ed un nuovo campo d'azione, anche se per questo non ha ancora il necessario stato di maturità, finché non ha trovato un involucro esteriore che corrisponde al suo stato di maturità e può continuare il suo percorso di sviluppo.

Amen

## **La distruzione delle Opere di Creazione e le sue conseguenze**

B.D. No. 3300

20. ottobre 1944

**T**utto ciò che è visibile ai vostri occhi testimonia dell'Amore di Dio; è sorto per aiutare l'essenziale caduto, per condurlo dal suo stato sprofondato di nuovo verso l'Alto e perciò ogni Opera di Creazione è da considerare un deflusso dell'Amore divino e di conseguenza dev'anche essere rispettato e valutato. Nulla di ciò che Dio ha fatto sorgere, dev'essere distrutto con dolo, perché allora viene ostacolata la destinazione, l'adempimento dello scopo di tutto questo. Non deve nemmeno essere distrutta un'opera d'uomo, ciò che ha avuto assegnata pure una destinazione, la destinazione di adempiere uno scopo di servizio, perché ad ogni Opera di Creazione che è sorta per la Volontà di Dio, è stata assegnata questa destinazione, altrimenti non potrebbe promuovere lo sviluppo dell'essenziale verso l'Alto. Pure così anche delle creazioni sorte umanamente sono da valutare secondo la loro destinazione., quando hanno lo stesso compito di essere nuovamente utili, appena servono in qualche modo il prossimo oppure anche altre creazioni, allora contribuiscono anche all'ulteriore sviluppo dell'essenziale ed adempiono il loro scopo.

Distruggere tali Creazioni significa un'interruzione del percorso di sviluppo dello spirituale e non può mai essere giustificato davanti a Dio, come in genere ogni distruzione di materia deve avere l'amore come motivo, per essere giustificata davanti a Dio. Quando si svolge quindi una distruzione per creare oggetti utili che sono convenienti per gli uomini, che adempiono uno scopo di servizio, questa distruzione è fondata nell'amore per il prossimo. Ogni altra distruzione però è un oltraggio, un oltraggio al prossimo ed a Dio, il Quale ha lasciato sorgere delle cose attraverso la Sua Potenza, che hanno davvero un'altro scopo che cadere nella volontà d'annientamento degli uomini e questo oltraggio si vendica gravemente.

Quello che come materia viene distrutto sotto la forza di spinta dell'odio e del disamore contro gli uomini, costoro lo devono anche pagare, sia in modo puramente terreno, dato che perdono delle cose che adempivano il loro scopo nei loro confronti, come anche spirituale e quest'ultimo in modo particolarmente doloroso, perché si è liberato dello spirituale contro la sua volontà ed anzitempo e

questo spirituale vessa tutto l'essenziale nel suo ambiente, particolarmente però l'uomo, mentre si presenta costantemente davanti agli occhi della sua anima, cioè occupa sempre i suoi pensieri con le cose perdute e questo è oltremodo nocivo all'anima, perché da ciò viene ostacolata nel suo sviluppo. Viene trattenuta dal tendere spirituale, i suoi sensi vengono sempre orientati sul terreno e così le Creazioni possono diventare per un uomo un tormento silenzioso, quando gli mancano, quando sono cadute vittime di annientamento della volontà umana.

Ogni Creazione dev'essere rispettata, che sia l'Opera di Dio oppure dell'uomo che vuole essere attivo soltanto in modo edificante. Il principio distruttivo però si mostra nell'agire dell'avversario di Dio e questo infuria al momento nel mondo, determina gli uomini al procedere contro Dio, contro le Sue Creazioni, ha risvegliato negli uomini la spinta dell'annientamento, perché sono privi d'amore e non riconoscono più il senso e lo scopo della Creazione. Questo avrà delle gravi conseguenze, perché a quest'opera di annientamento dell'uomo, come influenza del potere maligno, Dio opporrà un'Opera di Annientamento che è molto più ampia, ma che è soltanto fondata nell'Amore di Dio.

Egli libererà dello spirituale dalla sua prigionia della durata infinitamente lunga, quello che è volenteroso di percorrere il cammino sulla Terra in modo servente. Egli allenterà la materia solida, su cui alla volontà umana di distruzione viene posto un arresto e si impara a considerare le creazioni terrene degli uomini per quello che sono, dei mezzi di sviluppo, appena possono esercitare le loro funzioni serventi. Quest'Atto di distruzione divino colpirà gli uomini molto più pesantemente, ma questo è necessario affinché vengano di nuovo ricondotti al giusto pensare, affinché rispettino e stimino ogni Opera di Creazione, affinché riconoscano la sua destinazione e si attivino di nuovo in modo edificante, perché unicamente questo è l'Ordine divino, che tutto ciò che è, cammini verso l'Alto e che anche da ogni opera di creazione umana sia garantito uno sviluppo allo spirituale, quando adempie il suo scopo servente, quando è sorta dalla volontà dell'uomo, per aiutare.

Amen

## **Volontà di distruzione dell'avversario di Dio – Lo spirituale legato – L'uomo**

B.D. No. 4965  
10. settembre 1950

**T**utto ciò che nel mondo è incostante, è parte del Mio avversario, cioè ogni materia cела in sé dello spirituale imperfetto, quindi dello spirituale che è ancora ribelle contro di Me, che il Mio avversario Mi ha una volta tolto. La Creazione materiale è sorta attraverso la Mia Volontà e lui non ha nessun potere su di lei. Ciononostante gli appartiene questo mondo, perché si può vantare che lo spirituale legato nella materia è il prodotto della sua volontà. Ma la Mia Volontà ha fatto sorgere la Creazione materiale, per sottrarre lo spirituale al potere del suo genitore e non può mai distruggere l'Opera del Mio Amore e della Mia Misericordia, cosa che è il suo costante tendere. Lui vorrebbe bensì liberare lo spirituale dallo stato legato, nel quale Io l'ho messo allo scopo della sua beatitudine, perché come essere libero l'imperfetto non tende mai in Alto, ma tende sempre di più all'abisso sotto il potere del Mio avversario. Per questo motivo quindi gli ho sottratto il potere su questo spirituale ed ho creato delle forme che lui non può distruggere, perché sono la Mia Volontà consolidata. Sullo spirituale legato ancora nella materia quindi il Mio avversario non ha potere. Ma lui cerca per questo ancora di impiegarlo maggiormente sull'ultima forma materiale, che cела lo spirituale, sull'uomo nello stadio della libera volontà. Anche lui non lo può costringere ad essergli succube, ma lo può tentare in ogni modo e cercare di indurlo a distruggere anche per cattiveria le Creazioni materiali. Quindi si serve dell'uomo per eseguire la sua volontà, per distruggere la materia. Ma l'uomo è libero di eseguire la sua volontà oppure di prestargli resistenza. Per conquistarlo ora per i suoi piani oltraggiosi, il Mio avversario gli mette davanti agli occhi in modo seducente **ciò** che lui stesso vorrebbe volentieri distruggere. Cerca di attizzare nell'uomo la brama per la materia oppure di aumentarla, per far scaturire in lui anche degli istinti, che non si fermano davanti alla distruzione della materia, di procurarsi della ricchezza e di racimolare dei beni, ai quali poi viene tolto il vero scopo, di riscattarsi attraverso il servire, perché l'uomo stesso impedisce lo spirituale nel servire. Quindi ciò che il nemico non può distruggere, lo vuole ostacolare nello sviluppo verso l'Alto. Cerca di dare incostanza alla

costanza, se non è raggiungibile dalla sua volontà di distruggere. L'uomo presta volentieri a lui stesso obbedienza, finché lo stimola la materia e che cerca di aumentarla continuamente. Se al Mio avversario riesce di sedurre gli uomini all'attività distruttiva, allora lo spirituale divenuto libero anzitempo esercita la sua malvagità in una misura, che viene rovesciato l'Ordine, che è quindi il caos che tocca anche gli uomini, che si vogliono sottrarre all'influenza del Mio avversario, perché gli spiriti impuri causano disastro ovunque, cosa che avviene sempre su spinta del Mio avversario, che ora esercita nuovamente la sua influenza sullo spirituale divenuto libero. Perciò verrà di nuovo legato attraverso la Mia Volontà. Gli uomini i cui beni materiali vengono distrutti, suscitati dalla spinta di conservazione del singolo, si creano sempre delle nuove opere di destinazione servente, in cui ciò che è sfuggito alla materia viene di nuovo legato allo scopo dell'ulteriore maturazione. Queste Opere quindi servono poi con maggior fervore, perché lo spirituale contenuto in esse sente il beneficio, di essere nuovamente inserito nel processo di sviluppo, che ha dovuto interrompere involontariamente. Percepisce il beneficio dell'Ordine, che è alla base di tutte le Mie Opere in confronto all'agire illegittimo del Mio avversario, il quale gli è bensì sottomesso nello stato libero, che però lui non rende felice. L'uomo grazie alla sua volontà e la Mia Grazia a sua disposizione può prestare resistenza all'avversario e contribuire molto affinché anche la materia rimanga intoccata da lui, appena l'aiuta al servizio e intraprende una distruzione solamente, quando alla materia dev'essere assegnata un'attività superiore di servire. Allora l'uomo si sottrae sempre di più all'influenza del Mio avversario, e quindi si subordina totalmente alla Mia Volontà mentre libera sé stesso ed aiuta anche lo spirituale nella materia allo sviluppo verso l'Alto, mentre non concede nessun potere su sé stesso al Mio avversario e cerca anche di liberare la materia da lui, mentre la volontà dell'uomo resiste sempre al Mio avversario.

Amen

## La distruzione anticipata – Ammassare beni terreni

B.D. No. 6666

12. ottobre 1956

Ogni opera di Creazione visibile ai vostri occhi, cela in Sé dello spirituale nello sviluppo. Ed il suo sviluppo procede verso l'Alto, quando queste Creazioni corrispondono alla loro destinazione. E così vi sarà anche comprensibile, che tali Creazioni non devono essere ostacolate nella loro destinazione contro la Legge, cosa che però è il caso quando ha luogo una distruzione maligna di ciò che serve in qualche modo all'uomo o ad altre Creazioni, **prima** che abbia compiuto il suo scopo, cioè che vada verso la decadenza naturale. Allora viene interferito nel percorso di sviluppo dello spirituale contro la Volontà di Dio, e tali interventi agiscono anche in modo dannoso sugli uomini stessi, perché lo spirituale s'infuria, e diventa libero fuorilegge, finché viene di nuovo legato nelle Creazioni di ogni genere. Perché la maturazione dello spirituale necessita del suo tempo, e quando gli uomini conducono la loro vita nell'Ordine divino, viene anche osservato questo tempo concesso allo spirituale, perché tali interventi da parte degli uomini sono soltanto nocivi, quando non hanno per stimolo il motivo dell'amore. Possono svolgersi anche delle dissoluzioni o distruzione della materia dura, come anche del mondo vegetale ed animale che cela in sé dello spirituale già più maturo, che hanno per motivo l'amore per il prossimo, quando qualcosa deve essere creato, che è per la benedizione degli uomini. Allora l'iniziativa degli uomini è anche benedetta da Dio, e poi è anche adempiuto generalmente lo scopo di quelle Creazioni, e lo spirituale entra solo in nuove forme esteriori per continuare a salire in Alto. Perché soltanto attraverso il servire, anche se nella legge dell'obbligo, lo spirituale può svilupparsi verso l'Alto, per cui è anche una mancanza contro l'Ordine divino, quando attraverso l'ammassare di beni terreni questo viene ostacolato nel servire. Allora lo spirituale è bensì legato, ma gli viene impedito il **servire** nelle Opere di Creazione, quando delle cose terrene giacciono inutilizzate, quando vengono raccolti dei tesori, che non vengono guidati alla loro reale destinazione. Per lo spirituale è sempre soltanto il **servire il fatto salvifico**, e perciò verrà benedetta da Dio anche ogni attività degli uomini, che aiuta lo spirituale a servire, che quindi fanno sorgere quelle cose, che servono di nuovo al prossimo, che corrispondono ad uno scopo utile e quindi vengono anche utilizzate, perché l'ammassare di quelle cose prolunga il percorso di sviluppo, perché protrae lo sviluppo dello spirituale verso l'Alto e gli procura inutili tormenti e dimostra anche uno

stato spirituale ancora immaturo dell'uomo, che trova piacere nell'ammassare tesori terreni. Lo spirituale legato trova un beneficio, quando si trova in una sfera, dove viene osservato l'Ordine divino, perché quando viene ammesso al servire, anche i tormenti diminuiscono, che lo spirituale percepisce nello stato legato, e così pure diminuisce la resistenza, e per l'attuale forma esteriore significa anche meno catena, finché può essere spezzata dallo spirituale, che attraverso il servire ha di nuovo raggiunto un grado di maturità, che permette una nuova forma esteriore meno solida. Tutto lo spirituale nella materia deve liberarsi attraverso il servire, e voi uomini dovete contribuire, che gli venga offerta l'occasione. Dovete sempre soltanto badare, per quanto create attraverso la facoltà prestatavi da Dio, che serva al prossimo. Dovete guardarvi da distruzioni maligne, non dovete ostacolare prima del tempo qualsiasi Opera di Creazione nel suo adempimento dello scopo, perché con ciò interrompete un percorso di sviluppo dello spirituale, e secondo il motivo che vi spinge alla vostra azione, tali distruzioni hanno l'effetto sfavorevole anche su voi uomini stessi, perché ciò che non corrisponde alla Legge dell'Ordine divino, ha anche un determinato effetto, e la Legge dell'Ordine divino per l'uomo è sempre: Servire nell'amore, quindi anche proteggere il prossimo, affinché non cada vittima dell'infuriare dello spirituale divenuto libero. Perché anche lui ha il diritto di difendersi, quando viene disturbato fuorilegge nel suo percorso di sviluppo.

Amen

### **Invenzioni – Le forze della natura – La fede**

B.D. No. 1011

19. luglio 1939

**N**ell'era della moderna tecnica le potenze della natura si manifesteranno particolarmente forti, dato che si tratta di fornire agli uomini la dimostrazione che tutto il loro sapere e potere terreno non servono a nulla, quando non viene badata alla Volontà di Dio. Più l'uomo è convinto di sé e del suo potere, prima rinnega la Forza divina e la sua dipendenza dalla stessa. E per questo è ancora più necessario che si manifesti la Forza divina. Il cammino del divenire dell'uomo necessita di molte istituzioni, per le quali il divino Creatore dà la Sua Benedizione, se sorgono per l'utilità ed il bene dell'intera umanità. Ed ogni spirito che si manifesta nelle invenzioni tecniche cerca di agire favorevolmente sull'umanità, per facilitarle il tendere verso l'Alto, e si mette quindi in certo qual modo nel servizio dell'umanità. Ma sono delle Forze inesplorate che impongono un arresto dove l'uomo diventa arrogante. Ed appunto queste Forze si fanno valere in catastrofi della natura che irrompono in modo imprevisto, non importa di quale genere. Ovunque l'uomo crede di aver trovato indubbiamente delle dimostrazioni di rendersi utile qualche forza della natura e di poterla legare, e questo con la propria forza, si aggiunge una incalcolata forza della natura e rende caduca l'esperienza avuta finora. All'uomo è stata data da Dio la facoltà di rendersi utile la Forza da Dio, ma sempre nello stesso rapporto, come lui stesso si pone verso Lui. E potrà mostrare insospettiti successi colui, che in ogni forza della natura riconosce Dio Stesso, che affronta per così dire ogni lavoro con Dio che serve al bene dell'umanità e si estende su invenzioni di ogni genere. La sua ricerca ed esperimenti saranno coronati da successi, e la Forza divina fluirà per così dire in tali invenzioni, mentre l'uomo che crede di attingere la Forza da sé stesso e si rende conto di questa straordinaria Forza, ma in una certa misura ne prende possesso illegittimamente, perché si arroga di escludere la Divinità, non si sottomette quindi alla Volontà divina. Là presto si farà notare una corrente contraria. A colui che lavora senza l'Assistenza divina si metteranno sulla via ostacoli su ostacoli e non potrà dominarli, dato che confida in sé stesso e non chiede nessun aiuto. E questi ostacoli saranno nuovamente da ricondurre a potenze della natura, perché tutto ciò che agisce contro l'Ordine divino, dovrà anche portare le sue conseguenze. E così malgrado il superamento di molteplici difficoltà tecniche l'uomo arretra, finché non vede nell'agire degli elementi della natura una dimostrazione di ciò che tutte le forze nella natura sono sottomesse al Signore e Creatore e che con ciò la sua fatica sarà di successo soltanto, quando lui stesso si inserisce nell'Ordine divino ed è volenteroso di eseguire solamente ciò che corrisponde alla Volontà di Dio.

Amen

**N**el mondo visibile tutte le leggi della natura sono date dal Creatore in modo che il minimo agire contrario provoca subito una visibile distruzione del creato, e perciò la Volontà divina e la Sua Onnipotenza devono rimanere attivi, per conservare ciò che esiste. Perciò nessun essere, sia dal mondo spirituale o terreno, può provocare arbitrariamente un cambiamento nella natura, che non dovesse corrispondere alla Volontà del Creatore. Così l'uomo non potrà intervenire in qualche modo sulle leggi della natura, ed il suo sforzo di rovesciare le stesse, sarebbe inutile. Ed all'uomo sono a disposizione anche molte possibilità di attivarsi nella collaborazione con la Volontà di Dio e di partecipare in genere alla formazione o trasformazione della superficie della Terra, quindi in un certo senso essere anche creativo già sulla Terra. Ma allora la volontà dell'uomo deve anche sempre sottomettersi alla Volontà divina, se le Opere create devono avere consistenza. Tutte le azioni dell'uomo devono adeguarsi alle leggi della natura, dato che l'inosservanza di queste può avere per conseguenza la subitanea distruzione oppure anche una lenta decadenza del tutto. Dove le forze della natura, che corrispondono alla Volontà di Dio, si dimostrano convenienti all'agire terreno, là tutto il creare dell'uomo viene avvantaggiato, cioè l'uomo esegue soltanto ciò che è la Volontà dell'eterna Divinità, anche se in apparenza volontariamente, mentre invece tutto l'agire che non è voluto da Dio, infrangendo le leggi della natura, produrrà soltanto dei fallimenti. Sovente queste conseguenze non si fanno notare subito, e questo fa giungere l'uomo alla conclusione sbagliata, che possa agire secondo il proprio benessere, ma allora gli effetti dannosi per l'umanità sono molto maggiori, ma all'uomo abbagliato non sono nemmeno abbastanza dimostrazione del suo errato agire e pensare. Così anche lo sfruttamento terreno in e sopra la Terra avrà un effetto spaventoso per gli uomini, quando assume delle dimensioni che non corrispondono alla Volontà di Dio.

Interruzione

**(Continuazione al Nr. 737) Le leggi della natura - La trasformazione e lo sfruttamento sulla Terra**

**I**n seguito ogni nuova formazione verrà promossa, e si cercherà di trarne delle conseguenze mentre viene considerato ogni danno che subentra, come inevitabile per la necessità di vita, ma questo sarà possibile soltanto finché si mostreranno delle conseguenze più serie, che si esprimono minacciose per la vita degli uomini, perché il male minore è la mancanza, ma voler aiutare ad eliminare questa mettendo in pericolo la vita, è contro l'Ordine divino e quindi infrange le leggi della natura. Per questo il Signore avverte da ogni intervento violento nella Sua Opera di Creazione, se gli uomini non vogliono esporre sé stessi alla rovina, ed è molto più consigliabile, accontentarsi di poco e di non voler sottrarre alla Terra in sovrammisura i prodotti, perché se questo avviene soltanto per aumentare i beni terreni, il Creatore divino non ne dà il Suo Assenso, perché un tale sforzo non sarebbe edificante, ma distruttivo e perciò deve avere l'effetto negativo per l'umanità. Ma se mettete al vostro modo di agire e le vostre disposizioni soltanto la preoccupazione per il bene dell'umanità, che devono quindi soltanto coprire le necessità dell'umanità mettendo in fondo il proprio vantaggio terreno, allora la Volontà d'Amore del Creatore diventa attiva e tenderà a sostituire per il bene dell'umanità ciò che è stato sottratto abbondantemente alla Terra, perché allora gli uomini non agiscono nella propria volontà, ma sotto la Volontà di Dio, e non è una mancanza verso le leggi della natura, ma corrisponde totalmente all'Ordine divino. La corsa del mondo porterà la dimostrazione, che ogni distruzione ha la sua origine nell'insaziabile avidità per il possesso terreno, e che la Volontà di Dio impone un Alt là dove è stata raggiunta una certa limitazione, se Egli non vuole lasciare cadere l'umanità totalmente alla rovina. Ma l'uomo non può mai agire contro le Leggi divine senza venire punito, se non vuole danneggiare sé stesso ed i suoi prossimi nel corpo e nell'anima.

Interruzione

**P**erciò sentite la Voce dall'Alto: E' un gioco rischioso di voler sfidare la natura; ed in zone che devono servire al popolo tranquillo, pacifico per il nutrimento del suo corpo, viene operato troppo forte lo sfruttamento della Terra. In una tale zona innumerevoli spiriti della natura immaturi devono diventare liberi, che ora si manifesteranno pure, e la loro attività non rimane per nessun motivo nascosto all'ambiente, ma si preparano delle eruzioni dall'interno della Terra, che è appunto l'attività di tali spiriti della natura diventati liberi. Possono comprendere un tale procedimento solo quegli uomini, che cercano di immaginarsi una volta, quale immensa attività deve svilupparsi, quando la forma rigida, che cela in sé dello spirituale, è improvvisamente dissolta e tutto lo spirituale che non può mai restare nell'inattività, passa ora in piena attività e quest'attività si deve in qualche modo manifestare. Gli uomini non pensano che loro stessi sono i sofferenti e l'agire degli spiriti della natura si fa notare in un tale modo, che prima o poi la calma degli uomini viene fortemente disturbata mediante cambiamenti nella natura, che a loro volta mettono in questione il nutrimento degli uomini e si fanno notare percettibilmente anche diversamente, mentre agiscono sfavorevolmente sull'anima dell'uomo e così tali lingue di Terra, dove abitano gli uomini, sono esposte ad esseri spirituali immaturi diventati liberi. Soltanto un uomo davvero spiritualmente progredito può riconoscere e giudicare questo, gli uomini senza un tale sapere accettano tutti questi fenomeni con naturalezza, e non sanno, che loro stessi hanno la colpa nella situazione corporea e animica disagevole, nella quale si trovano sulla Terra, e che soltanto la forte brama di guadagno è il motivo per il quale si cerca di penetrare nella Terra, per sottrarle più valori possibili. Ma questo sforzo non può mai e poi mai trovare l'Assenso del Creatore, e così un agire contro la Sua Volontà e contro le leggi della natura, provocherà appunto una trasformazione della Terra, che non si manifesterà favorevole per gli uomini ed ancora meno per le loro anime. Perché l'uomo non deve combattere contro le leggi della natura, se non vuole patire danno nel corpo e nell'anima.

Amen

### **L'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del cibo**

B.D. No. 6855  
23. giugno 1957

**O**gni uomo deve poter aspettarsi da voi lo stesso che voi v'aspettate da lui. Dovete far giungere ad ognuno giustizia, come anche voi aspettate la stessa da loro. Non dovete misurare e credere con misura differente, di avere voi stessi maggiori diritti che il vostro prossimo, quando si tratta che siete beneficiari di ciò che vi è stato donato gratuitamente da Me, che non vi siete conquistati da voi stessi, ma che è ugualmente a disposizione di tutti gli uomini, con cui sono intesi dei beni spirituali e terreni, che il Mio Amore e la Mia Volontà di Creatore tiene sempre pronti per voi.

Di ciò fanno parte tutti i Doni che ricevete dalla Mia Mano, che voi stessi non potete produrre, che esistono senza il vostro contributo e che contribuiscono alla vostra esistenza, che quindi condizionano la vostra vita naturale e che non devono essere sottratti a nessun uomo, se non deve essere a rischio la sua vita. Sono i beni vitali che ogni uomo può pretendere e che da parte dei prossimi non gli devono essere sottratti, altrimenti è una mancanza contro il Mio eterno Ordine ed avrà conseguenze ampie che non agiscono soltanto sugli uomini colpevoli, ma che riguardano anche le Creazioni e con ciò possono portare anche alla loro dissoluzione.

Lo comprenderete solo, se riflettete su quali elementi vitali avete bisogno e v'immaginate la molteplicità di questi, quando constatate l'aria e l'acqua nella loro costituzione ed effetto su voi stessi, che donano all'uomo pienissima salute, ma che possono anche condurre ad infermità e distruzione degli organi del corpo, se attraverso la volontà dell'uomo ha luogo una contaminazione dell'aria e dell'acqua, che provoca dei danni immensi. L'aria e l'acqua sono Doni di Dio, di cui ogni uomo ha bisogno e che quindi riceve anche dalla Sua Mano. E la peccaminosità degli uomini si manifesta già da sola, quando non temono di contaminare questi beni vitali estremamente importanti in un modo, che ai prossimi ne sorgono dei danni che minacciano la vita.

E come ad ogni uomo è cara la propria vita, s'incolpa se diminuisce ai prossimi le più necessarie necessità di vita, quando contribuisce in modo che la vita del prossimo venga messa in pericolo. E tra "minacciare la vita" è anche da intendere, quando ciò che la Terra produce di nutrimento per uomo ed animale, viene derubato della sua naturale costituzione, quando il suolo, sul quale devono crescere, riceve un'altra costituzione mediante mezzi artificiali e che ora anche i prodotti generali contengono delle sostanze, che non sono per nulla favorevoli al corpo umano. Gli uomini intervengono nelle leggi della natura, vogliono generalmente migliorare, quindi rappresentare le Mie Creazioni come difettosa, vogliono creare al suolo maggiori capacità di produzione e per questo si servono di falsi mezzi. Perché devono soltanto pregare Me per la Mia Benedizione per poter anche ottenere dei raccolti davvero benedetti.

Un altro peccato in questo campo è anche, quando i frutti vengono raccolti prima della loro maturazione, quando avarizia e pensare materialistico prevengono il naturale processo di maturazione e quando il corpo umano ne viene costretto ad intraprendere la lotta con sostanze ancora non maturate, che non è soltanto una faccenda puramente corporea, ma anche spirituale, che a voi uomini è sovente ignota. Ma tutto fa parte della inosservanza della Legge del Mio eterno Ordine. L'uomo causa del danno al suo prossimo, non agisce giustamente nei suoi confronti e contribuisce al fatto che il caos sulla Terra diventa sempre più grande, perché soltanto una vita terrena vissuta nell'Ordine di Legge può avere un buon effetto nel corpo e nell'anima.

Ed ogni uomo ha il diritto, che l'ordine della natura venga osservato, perché Io non ho creato tutto ciò che esiste nella Creazione per un uomo, ma per tutti gli uomini; ogni uomo ha bisogno di aria pura, di acqua pura e di un buon cibo per la sua vita corporea, e nessun uomo ha il diritto di provocare al prossimo un danno che non desidera nemmeno per sé stesso.

Nell'ultimo tempo prima della fine però non viene usato più nessun riguardo alla vita del prossimo; si esperimenta spensieratamente in ogni modo, e sempre soltanto per ambizione, avarizia o fama di potere, e la vita viene danneggiata nella salute. E così trionfa colui che vorrebbe distruggere ogni creatura, per ottenere di nuovo libero ciò che vi è legato nella falsa supposizione, che dopo gli appartenga di nuovo. Gli uomini si sono messi nel suo potere, coloro che infrangono l'Ordine divino, seguono i suoi sussurri e non osservano i Miei Comandamenti, che richiedono amore e giustizia.

Ogni uomo pensa soltanto a sé ed al suo proprio vantaggio e la sorte del prossimo lo lascia freddo. Ed anche la vita del prossimo non gli è più sacra, altrimenti non potrebbe succedere, che però è da aspettarsi con sicurezza che la vita di tutti gli uomini venga messo in gioco, perché le leggi divine della natura vengono infrante, perché una volta gli elementi irromperanno con tutta la violenza, per cui hanno dato il motivo gli uomini stessi, che peccano contro l'Ordine divino, contro il Mio Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo.

Amen

## **La retrocessione della vegetazione – Tempeste – Maltempi**

B.D. No. 1888

14. aprile 1941

**N**on è per nulla un caso, che la vegetazione della superficie della Terra è diventata un'altra, per quanto si riferisce a tratti di terreno, dove la volontà ed attività umana era determinante per questa. Questo vale in particolare per i boschi o piantagioni di alberi, che sono caduti vittime alla volontà distruttiva degli uomini, che non rimane senza influenza sia sul clima che anche sulla costituzione del suolo. Questi disboscamenti sono primariamente un grande pericolo per gli uomini, quando si svolgono prima del tempo, cioè, prima che lo spirituale nelle Creazioni vegetali sia maturati per la vivificazione della forma successiva. Perché questo spirituale diventato libero anzitempo non lascia il luogo del suo soggiorno interrotto, comportandosi in modo da non lasciare quel luogo rispettivamente indenne, mentre opprime l'essenziale dell'ambiente e si manifesta sovente indesiderabile nello stato non legato, cosa che non gli viene nemmeno impedito da Parte di Dio. Quindi gli uomini in tali regioni avranno da soffrire di straordinarie tempeste e desertificazioni, che sminuisce anche fortemente la crescita dell'intero (mondo) vegetale. Ma dove la vegetazione è scarsa,

là si percepiscono anche altri disturbi. Le condizioni acquifere lasciano molto a desiderare, cioè la superficie terrestre s'insabbia per la mancanza di costante apporto d'acqua. E quindi tali tratti di terreno possono diventare brulle e deserte, ed anche se gli uomini credono (apparentemente) di non averne nessuna influenza, sono comunque i veri autori della sterilità di interi tratti di terreno e di ultragrande siccità. In questo è ora il pericolo, che tutto ciò non venga riconosciuto e che gli uomini spensieratamente lascino cadere vittime alla brama di guadagno sempre nuovi tratti di terreno, perché questo è quasi sempre il motivo di desertificazione di interi tratti. Se per vantaggio terreno l'uomo distrugge delle Creazioni, allora questo è un'ammissione della volontà del potere maligno. Per via del denaro e per il valore del denaro egli interviene in un Piano divino di Creazione, che ha dato ad ogni cosa la sua destinazione e non in ultimo all'intero mondo vegetale sulla superficie della Terra. Ma un tale intervento deve anche avere un relativo effetto, anche se questi effetti non sono immediatamente riconoscibili, ma hanno bisogno di un certo tempo. Delle tempeste e maltempi prenderanno il sopravvento, la carenza d'acqua renderà difficoltose le culture vegetali, e questo avrà per conseguenza una retrocessione della vegetazione e contemporaneamente anche una restrizione di possibilità di sviluppo spirituale per l'essenziale, che vuole prendere il suo rispettivo grado di maturità nella dimora nel mondo vegetale e quindi ne viene ostacolato, ciò che si manifesta sempre in nuove tempeste e maltempi.

Amen

### Spiegazione di colpi del destino

B.D. No. 6330

10. agosto 1955

**L**a lotta per le anime degli uomini nel mondo spirituale diventa sempre più veemente. Il mondo di Luce è costantemente attivo nell'agire sulla volontà degli uomini, ma anche le forze delle tenebre lo fanno, e l'uomo è piuttosto incline a cedere la volontà a queste ultime, perché la tendenza per la materia è forte e perché quelle forze tenebrose esercitano la loro influenza mediante beni e godimenti materiali. Quello che può comunque essere fatto, per staccare i sensi degli uomini dalla materia, gli esseri di Luce lo fanno, sovente per la sofferenza degli uomini, ma comunque nel senso dell'amore, soltanto per aiutare gli uomini. La fine si avvicina sempre di più, che fa passare **ogni** materia per gli uomini, allora devono dare tutto e non possono trattenere nulla. Ma non vogliono credere nell'ultimo passare del possesso terreno, e perciò devono sempre di nuovo sperimentare prima quanto è incostante ciò a cui tendono con tutti i sensi. Gli esseri di Luce hanno poco accesso ai pensieri degli uomini, e le loro rappresentazioni non vengono ascoltate, cioè, gli uomini non si occupano di tali pensieri, che ora potrebbero venire istruiti mentalmente da esseri di Luce. E perciò devono essere esposti ad interventi violenti, affinché diventino riflessivi sulla caducità del possesso terreno. E soltanto così voi uomini potete spiegarvi i molti colpi del destino, che si trovano nella perdita di beni terreno-materiali oppure anche della vita terrena, in catastrofi o incidenti, nelle distruzioni di ogni genere. Questi sono solo dei mezzi, che vengono impiegati da parte del mondo spirituale nella Volontà divina, che esprimono solo nel senso più profondo la lotta per le anime che si trovano nel più grande pericolo, di perdersi del tutto all'avversario di Dio, perché si sono del tutto perduti, incatenati nella materia che è la loro rovina. Non rimane più molto tempo fino alla fine. Quindi anche tali colpi del destino devono aumentare, attraverso i quali esiste ancora la minima occasione, che gli uomini vengano stimolati alla riflessione. La lotta nel mondo spirituale è estremamente veemente, ma il mondo di Luce non combatte **contro** il mondo oscuro, ma ambedue lottano per le anime degli uomini, l'uomo stesso è l'oggetto della lite, l'uomo stesso deve eseguire la lotta, ed ogni mondo impiega i mezzi con i quali si spera in un successo. Ogni sofferenza e disagio, tutti gli avvenimenti che colpiscono tutti voi uomini duramente dal mondo di Luce, quello vuole soltanto il vostro bene, per amore vi fanno sempre soltanto ciò che può esservi un sicuro aiuto, se non vi opponete. Ma benessere e ricchezza, gioie terrene e godimenti mondani sono sempre soltanto i mezzi dell'avversario, e questi dovete fuggire e non gioire del loro possesso. Perché il tempo della vostra vita terrena è soltanto breve, allora avete superato tutto ciò che è difficile, allora verrete ricompensati per la dura vita terrena, se vi ha conquistato il successo spirituale, che vi siete liberamente staccati dalla materia e che la vostra anima si sia conquistata dei



beni spirituali. Non desiderate ciò che presto vi verrà tolto, ma raccoglietevi dei beni spirituali, che nessuno vi può rubare mai più e che vi seguono nell'Eternità.

Amen

## **Disastro e miseria – la Volontà o Concessione di Dio**

B.D. No. 6635

4. settembre 1956

L'uomo mondano si accontenta con ciò che soddisfa i suoi sensi corporei, e non gli manca nulla, quando ai suoi sensi viene dato adempimento, persino quando crede di veleggiare in godimenti "spirituali" e comprende in ciò soltanto un bene conquistato intellettualmente, quando si occupa di un sapere che riguarda di nuovo soltanto delle cose terrene. Si sente quindi bene e non gli manca nulla, perché la sua anima non si espone con i suoi desideri e non può spingersi in avanti, dato che il corpo ha il sopravvento. Ma questo stato della soddisfazione non rimane o rimane soltanto molto raramente fino alla morte, quando un tale uomo riduce se stesso corporalmente in rovina, perché delle malattie o l'età avanzata proibiscono quei godimenti terreni o l'adempimento di brame corporee ed ora l'uomo è sovente costretto alla riflessione (04.09.1956) su sé stesso, sulla sua vita e sullo scopo dell'esistenza. Ed allora gli si avvicina sempre di nuovo l'Amore di Dio e cerca di trattenerlo dal mondo, Egli cerca di trasmettere Forza all'anima, che influenzi l'uomo dall'interno, di staccarsi dal tendere abituale e di liberarsi dai pensieri mondani. Ma l'anima penetrerà solamente, quando ha una certa forza, che le deve però venire dall'esterno, mediante un aiuto, che può essere fatto di buona conversazione, in discorsi spirituali o nella trasmissione della Parola divina, tramite buoni libri o mediante amorevole intercessione di un prossimo, da ciò ora giunge forza all'anima di agire ora anche sul corpo, ed allora può subentrare un lento cambiamento del pensare, ed il resto della vita terrena può ora essere ben utilizzato per la maturazione dell'anima. Perciò la malattia, disastri e la miseria terrena sono inevitabili per gli uomini che si danno troppo intensamente al mondo, e sovente i migliori ed unici mezzi per imparare a riconoscere l'insipidità del mondo. E questi mezzi vengono perciò sempre di nuovo impiegati e si manifestano sempre di più, più l'umanità rivolge lo sguardo al mondo. E perciò l'aumentato godimento della vita, ultragrandi gioie terrene e di rappresentazioni che dilettono mondanamente i sensi sono sempre accompagnati da fenomeni di genere negativo, di disastri, malattie e miserie madornali, basato su eccessivo godimento di vita. Gli uomini devono sentire generalmente nel proprio corpo già gli effetti disastrosi provocati da brama di godere e di sregolatezza, e da ciò devono imparare e riconoscere, che cosa è veramente il corpo e che cosa ha apportato per loro finora la vita. Perché altri mezzi sono senza successo per tali uomini mondani, ma questi possono ancora raggiungere ciò che delle presentazioni e buoni discorsi non hanno potuto ottenere, che prendano distanza dal mondo e sfuggano al più grande pericolo di venire inghiottiti dallo stesso. Perciò ogni apparente disastro nell'ultimo tempo deve essere considerato come la Volontà o Concessione di Dio che può avere ancora un effetto benevolo, benché abbia un'origine maligna o sia testimonia anche di un agire avverso. Sempre però può apportare a voi uomini anche una riflessione ed avere per conseguenza un allontanamento dal mondo, ed allora l'anima di costoro è salvata da una sorte molto peggiore dopo la loro chiamata da questo mondo.

Amen

## **Anticipato decesso dal mondo – Il suo scopo**

B.D. No. 3258

16. settembre 1944

Agli uomini viene continuamente messo davanti agli occhi la caducità di cose terrene, e sempre si avvicina a loro la morte, quando innumerevoli uomini devono lasciare la vita anticipatamente e gli uomini rimasti stanno impotenti di fronte agli avvenimenti che portano sofferenza e miseria su loro. Ma non cambiano la loro mentalità e non riflettono nemmeno sulla vera causa della sofferenza e del morire anticipato degli uomini. E perciò la sofferenza assume delle forme sempre più dolorose, e l'umanità seguirà piena di terrore l'avvenimento del mondo e s'irrigidirà sulla grandezza del disastro che irrompe su di lei. Perché non vuole diversamente, dato che gli uomini rimangono totalmente

insensibili dalla miseria del tempo e non ne traggono nessuna utilità per le loro anime. E perciò Dio impiega i mezzi più aspri per scuoterli dalla loro letargia, perché benché gli uomini soffrano sia terrenamente che corporalmente, le loro anime ne rimangono intoccate, rimangono indifferenti verso i colpi del destino, altrimenti cercherebbero di cambiare nella conoscenza che la loro predisposizione spirituale è la causa dell'aumentata sofferenza sulla Terra. E per questo molti uomini devono anche decedere anzitempo dalla vita, perché una prolungata rimanenza sarebbe piuttosto uno svantaggio che un vantaggio per le loro anime che perderebbero totalmente la loro fede e penserebbero soltanto ancora alla loro vita terrena. Perciò Dio permette anche che innumerevoli uomini perdano la vita del corpo malgrado lo stato di imperfetta maturità, per impedire una retrocessione di sviluppo, per dare loro ancora nell'aldilà la possibilità di maturare, perché a loro non rimane nascosto lo stato sulla Terra e possono seguire anche l'ulteriore percorso e ricevere conoscenza, che gli uomini stessi hanno colpa della pesante sofferenza terrena a causa della trascuratezza per la salvezza della loro anima mediante un cammino di vita condotto erroneamente, mediante l'assenza di fede ed a causa del pensare disamorevole. Ma gli uomini che Dio richiama anzitempo dalla Terra, possono giungere alla conoscenza ancora in vista della morte, si possono ancora unire intimamente con Dio, possono essere ancora purificati attraverso grande sofferenza ed allora questa ha procurato loro un grado di aumentata maturità che una vita terrena più lunga non avrebbe procurato loro, ed allora un decesso precoce dal mondo è per loro ancora una benedizione. E per quanto grande sia la sofferenza sulla Terra, è soltanto un mezzo per la conquista delle anime, ma viene riconosciuto soltanto da pochi uomini come tale. La grandezza della miseria deve far trovare la via verso Dio, il Quale può bandire ogni miseria e lo farà anche se l'uomo attende credente il Suo Aiuto. Ma dove anche questa grande miseria è senza successo, dove gli uomini Lo dimenticano e si trovano nel più grande pericolo di andare totalmente verso l'abisso, là Dio termina qualche vita terrena, ed Egli permette il disastro apparentemente disumano, perché Egli pensa sempre alle anime degli uomini e cerca di salvarle, benché con ciò il corpo deceda, perché nulla è sbagliato di quello che Egli fa, ma tutto è buono e di benedizione per l'anima dell'uomo.

Amen

## Indicazioni sulle catastrofi

B.D. No. 7475

11. dicembre 1959

**P**resto vi sarà riconoscibile, quanto è caduco tutto ciò che appartiene al mondo, perché sentirete parlare sempre più sovente di distruzioni attraverso le potenze della natura, di disastri e catastrofi di ogni genere e dell'improvviso decesso di molti uomini. E nessuno sa, se e quando raggiungerà anche lui lo stesso destino, nessuno sa, quando sarà venuta la sua ultima ora. Ma ognuno sa, che non può portare niente con sé nell'Eternità. E perciò dovrebbe diminuire nel suo tendere terreno, nella caccia a beni terreni di ogni genere, perché deve lasciare tutto indietro, quando sarà venuta l'ora della morte. E sempre di nuovo vi viene ricordato attraverso casi imprevisti, quanto averi e beni siano diventati senza valore, attraverso improvvisi casi di morte e colpi del destino di ogni genere. Ma tutti questi sono segni della Misericordia dell'Eterna Divinità, che devono ammonirvi di pensare anche alla vostra propria morte. Tutto questo è il Segno del Suo Amore, che vuole sempre soltanto promuovere la salvezza della vostra anima e vorrebbe aiutarvi all'auto consapevolezza ed al cambiamento della conduzione della vostra vita. Perché quello che fate per il mondo, quello che fate solamente per la vostra vita terrena, vi crea solamente dei beni passeggeri; ma ciò che offrite alla vostra anima in bene spirituale, vi conquista però di nuovo dei beni spirituali e ciò vi seguirà nell'Eternità, anche quando venite richiamati dalla vita terrena improvvisamente ed inaspettatamente. Perché i beni spirituali sono imperituri, non possono esservi tolti ed una volta vi renderanno felici nel Regno dell'aldilà.

E quanto vi venga anche messo davanti agli occhi la caducità di tutto il terreno, non cercate mai di riferirvi nemmeno nei pensieri a tali destini, ma continuate a vivere come finora, ed il tempo va sempre più verso la fine; sia per il singolo che anche per tutti gli uomini è posto un limite, che lui stesso non può stabilire, che può però significare per lui già il giorno successivo, perché la vita del singolo è nella Mano di Dio.

E gli uomini dovrebbero sempre pensare a questo e vivere come se fosse loro noto il giorno. Devono essere pronti ogni giorno a lasciare la Terra, devono accrescere costantemente la loro provvista spirituale e retrocedere sempre dai desideri terreni, devono vivere consapevoli dell'Eternità, non soltanto per il giorno odierno, perché non possono mai fare dei piani per il futuro con sicurezza, quindi devono piuttosto contare su un precoce decesso e prepararsi relativamente all'Eternità, piuttosto che vivacchiare e tendere e bramare beni terreni, perché questi sono e rimangono caduchi e non portano all'anima nessun vantaggio.

Ma soltanto l'anima rimane esistente, non può passare, ed affinché la sua sorte sia buona, l'uomo deve farle avere sulla Terra ciò che le serve per la Beatitudine. L'uomo deve sempre soltanto eseguire delle opere d'amore, allora provvede per la sua anima veramente meglio di come può provvedere per il suo corpo. Perché questo verrà anche conservato, se l'uomo pensa prima alla sua anima, ma anima e corpo non devono temere la morte, che altrimenti è sempre davanti all'uomo come uno spavento, di cui ha paura, finché l'uomo non pensa sulla Terra alla sua vera destinazione. Ma chi provvede prima per la sua anima, non ha più paura della morte, egli è generalmente preparato ogni giorno, e la morte non lo sorprenderà, ma significa per lui soltanto un cambio del suo soggiorno, che saluterà davvero.

Amen

### **Attraverso l'avvenimento della natura Dio rivela la Sua Potenza**

B.D. No. 8080

15. gennaio 1962

**V**oglio soltanto spiegarvi tutto ciò che serve affinché voi troviate prima della fine ancora la via verso Me, vostro Dio e Creatore, il Quale una volta avete volontariamente abbandonato. Voi uomini non conoscete il motivo della vostra esistenza come uomo su questa Terra, ma dovrete comunque cercare di avere la chiarificazione su questo, perché soltanto allora vivete coscientemente la vostra vita terrena. Vi viene detto bensì che siete sulla Terra per diventare perfetti, ma dato che vi manca la comprensione più precisa, questi insegnamenti non vi toccano. Prima dovete essere istruiti secondo la Verità e voi stessi prenderne mentalmente posizione. Solo allora vivrete la vostra vita secondo lo scopo. E cerco di condurre a voi questa Verità, ma è determinante la vostra libera volontà, che l'accettate e riconoscete come Verità. Ma ora voi uomini state poco prima della fine, e se volete raggiungere fino ad allora la maturità della vostra anima, allora la dovete prendere sul serio e mettervi in contatto con il vostro Dio e Creatore. Prima dunque dovete credere in Lui. E perciò sperimenterete ancora molto di ciò che vi dimostra un "Potere" al di fuori dal mondo terreno, non potrete negare l'Intervento di un Potere, la Quale voi stessi non potete determinare, il Quale forma il vostro destino ed al Quale dovete concedervi. Se soltanto giungete a questa conoscenza nella vita terrena, allora è già fatto il primo passo, perché allora è anche possibile, che prendiate contatto con questo Potere, e poi verrete afferrati da Me e guidati davvero passo per passo verso l'Alto. Ed ora potrete anche comprendere perché cerco così sovente di manifestarMi negli avvenimenti della natura. Gli uomini devono poter comprendere, che la volontà umana esclude delle forze umane, quando nella natura si svolgono delle cose, che come catastrofi richiedono anche innumerevoli vite umane. Devono imparare a riconoscere su di loro un Potere, benché anche tali avvenimenti non significano nessuna costrizione di fede, dato che degli uomini totalmente miscredenti si danno anche altre motivazioni di tali avvenimenti, quando sono ancora di mentalità totalmente opposta a Me. Ma Mi rivelo in avvenimenti della natura di ogni genere, dato che da ciò dei singoli uomini si sentiranno sempre interpellati, cioè loro riconoscono, che Io Sono ed anche loro stessi hanno avuto la loro origine in Me. Il tempo è solo breve fino alla fine, ma delle Rivelazioni di questo genere ce ne saranno ancora molte, perché non posso più parlare diversamente a coloro che sono induriti, e soltanto con pesantissimi colpi del destino si possono conquistare ancora alcune anime, che riconoscono all'improvviso, che loro stessi sono impotenti e dipendono da Colui il Quale li ha creati. E perciò parlerò sempre agli uomini, in modo forte a potente a coloro, che non badano ad un Dialogo dolce, perché il collegamento con Me alla Terra rimarrà sempre esistente, perché voi uomini siete delle creature del Mio Amore, che voglio riconquistare. E più vicina è la fine, più forte risuonerà la Mia Voce, che si esprimerà attraverso gli elementi della natura, finché poi sarà venuto l'ultimo giorno, in cui verrà tenuto il raccolto, in cui tutto

ciò che si è totalmente distolto da Me cadrà nuovamente nella morte e comincerà una nuova vita sulla nuova Terra.

Amen

# Indicazione sull'Intervento di Dio mediante una grande catastrofe

Rifiorire terreno – Precoce decadenza

B.D. No. 8542

28. giugno 1963

Visto mondanamente potrete seguire un costante rifiorire, perché gli uomini tendono ultra ferventi a miglioramenti terreni e benessere terreno, tutto il loro pensare e tendere è soltanto orientato al terreno, ed apparentemente si sottomettono a tutto per il miglioramento delle loro condizioni di vita. Ma ciononostante è una costante retrocessione, visto spiritualmente, perché sempre di più si allontanano da Dio, perdono la fede in Lui e con ciò anche ogni legame con Lui, e questo significa, che l'avversario di Dio li prende totalmente nel suo possesso, che ha il massimo successo con quegli uomini mondani, che badano soltanto al suo regno, e che gli sono perciò anche succubi. Le mete degli uomini sono benessere terreno, onore e fama; non conoscono mete spirituali, e non percepiscono nemmeno la sensazione di deserto e vuoto nei loro cuori, perché questi sono totalmente colmi di pensieri terreni e piani terreni. E solo raramente delle vicissitudini possono scuotere o far vacillare il loro pensare, raramente soltanto gli uomini si stancano del loro indaffarrare terreno e si cercano un'altra meta, per la quale poi si impegnano. Perciò il destino li deve colpire duramente, ed il pensare degli uomini deve essere guidato diversamente con forza, e se loro stessi sono incapaci, di evitare da sé quel destino, e loro stessi ora non devono combattere, allora esiste la possibilità, che devono constatare l'inutilità della loro vita terrena, che ora riconoscono anche una Potenza sopra di loro, che è più forte che la loro volontà di vita, e che fa riconoscere agli uomini la loro propria debolezza. Ma ogni duro colpo del destino è soltanto un mezzo, per risvegliare scotendo gli uomini dalla calma della loro esistenza terrena. E' un mezzo, di cui SI serve Dio, per creare un cambiamento del pensare che poi è ben possibile, quando devono riconoscere attraverso sofferenza o malattia, oppure altre difficili vicissitudini, l'inutilità del loro tendere terreno, se poi cominciano a riflettere sulla loro propria imperfezione e debolezza, per diventare padroni nei confronti di tali colpi, quando devono riconoscere, che dipendono da una Potenza superiore. Solo allora il loro pensare può cambiare, e poi dare al loro tendere anche un'altra meta dalla prima. Ma saranno sempre soltanto dei singoli, che ritornano sulla loro via di vita, che sono in grado di staccarsi dal mondo e dai loro beni terreni, e che poi non si lasciano più irretire dal rifiorire e dei successi da parte del mondo. Ma i successi mondani saranno sempre più sorprendenti, perché questo è un segno della fine, che insegue sempre maggiori piani e che vengono anche eseguiti, che però deviano anche sempre di più da ciò che Dio richiede dagli uomini, e che ha valore per l'Eternità. Dove la materia terrena ha prevalenza, là è anche partecipe l'avversario di Dio, perché **quegli** uomini che inseguono soltanto la materia e che eseguono sempre soltanto dei piani per il miglioramento del loro benessere, gli appartengono già. E questi uomini lo serviranno anche volontariamente, si incatenano sempre di più con la materia, e così decidono anche loro stessi l'ulteriore sorte. Perché, anche se voi uomini vedete intorno a voi un costante rifiorire e costante progresso, solo per breve tempo potete gioirne, perché presto cade tutto nella distruzione e voi perdete tutti i beni che vi siete conquistati terrenamente, perché Dio Stesso vuole dimostrarvi la caducità di tutto ciò che muove i vostri pensieri e che è comunque totalmente senza valore. Perciò non lasciatevi ingannare voi che siete già sulla giusta via. Non lasciatevi deviare dall'errore nei vostri pensieri, che credete, che la Terra possa contare ancora su una lunga esistenza in vista di molte realizzazioni di piani umani, di quelli che significano un progresso mondano ed un alto standard di vita. Tutto ciò che percorre la via del terreno, troverà la sua fine più presto che pensiate, e gli uomini capiteranno in condizioni di vita, che non potete immaginarvi. Perché un Intervento divino mediante le potenze della natura creerà un totale cambiamento, con il quale ora gli uomini devono fare i conti e lo possono solo, se sono in contatto con Dio, e chiedono per sé Forza, che riceveranno anche, dato che vengono aiutati tutti coloro, che hanno trovato e camminano sulla via verso Lui. Soltanto

allora voi uomini riconoscerete, quanto è caduca la materia terrena, e ben per colui, che da questa conoscenza trae le giuste conseguenze, che egli stesso è in grado di staccarsi dal terreno e che cerca di conquistare soltanto dei beni spirituali. Egli potrà aspettarsi sempre la benedizione ed il sostegno di Dio Stesso, si darà a Lui e verrà guidato attraverso ogni miseria

Amen

## **Lo scopo delle catastrofi naturali**

B.D. No. 2086

25. settembre 1941

**S**i può parlare senza esitazione del fatto che la Terra verrà colpita da violenti catastrofi naturali, anzi di queste catastrofi si deve parlare, affinché gli uomini sappiano, che i relativi avvenimenti non sono determinati da delle casualità. Non esiste il caso, tutto è prestabilito, e tutto percorre la via dello sviluppo verso l'Alto. E la futura catastrofe della natura libera innumerevoli essenzialità ed assegna loro nuove possibilità di formazioni. Contemporaneamente però le catastrofi devono agire sugli uomini in modo che cerchino il contatto con Dio. Questo viene considerato solo ancora molto poco dagli uomini, e perciò Dio vuole portarsi di nuovo vicino a loro, anche se in un modo, in cui paura e spavento s'impadronirà degli uomini; ma dato che gli avvenimenti sono stati prima annunciati, l'uomo riconosce i collegamenti, ed allora si affida al Potere Che lo può aiutare. Le potenze della natura sono l'unica cosa che può ancora scuotere l'uomo più miscredente e lo può anche ricondurre alla fede. Ma non sono mai di lunga durata e così anche la volontà alla fede dura soltanto finché l'uomo è in pericolo di perdere la sua vita. Ma l'eterna Divinità non interviene presso nessun uomo in modo che sia costretto alla fede. Lei gli lascia la libertà anche nella massima miseria corporea. Lei lotta bensì per le anime che sono ancora imperfette, ma non le costringe. E perciò anche le catastrofi della natura devono sempre svolgersi in una certa legislazione, soltanto più o meno veementi, secondo la necessità per gli uomini che si trovano in pericolo, a cui manca la giusta conoscenza. E perciò deve essere data menzione di ciò che avverrà. L'umanità si deve trovare nella totale impotenza, e deve invocare Dio nella fiducia filiale per l'Assistenza; già prima deve essere istruita di ciò a quale terribile tempo va incontro, e se è soltanto debolmente credente, tutte le Comunicazioni vengono accolte con indifferenza, dato che conta con la più grande probabilità sull'assenza dell'avvenimento annunciato. E ciononostante ci penseranno quando si troveranno nella miseria del corpo e dell'anima. Ed è questo lo scopo, per quanto possano essere gli effetti di una catastrofe naturale, vi è sempre collegato uno scuotimento del pensare umano, e questo può avere anche un effetto positivo sulla fede degli uomini, premesso che ne abbiano già avuto conoscenza in anticipo. Perché è un punto di svolta della vita, nel quale si trova l'intera umanità. E beato colui che riconosce in tutte le missioni la Volontà di Dio, perché non potrà davvero agire diversamente che secondo la Sua Volontà e vedere sempre soltanto la grande miseria del prossimo e nella catastrofe un mezzo, che può lenire questa miseria. E questa catastrofe arriva presto, arriva come un ladro nella notte, e proprio così velocemente passa, ma l'effetto sarà inimmaginabile.

Amen

## **Le distruzioni mediante la volontà umana**

B.D. No. 2785

24. giugno 1943

**G**li uomini saranno afferrati da un certo scoraggiamento in vista delle distruzioni che la volontà umana procura. Inizierà un tempo, in cui nessuno è più sicuro di conservare il suo bene, ed anche questo è un segno del tempo della fine, che gli uomini vengono severamente avvertiti di disdegnare i beni del mondo, di tendere soltanto a beni spirituali e di prepararsi alla fine che attende tutti così precocemente. Sarà un tempo pauroso e gli uomini non avranno quasi più la volontà di formare diversamente la loro vita, perché riconoscono la caducità di tutto ciò che intraprendono e la vita apparirà loro insopportabile. Ma in vista della vicina fine questo stato di sofferenza è necessario per gli uomini, che soltanto con questo possono giungere ancora alla conoscenza che la vita terrena non è lo scopo principale dell'esistenza.

Ogni creatura verrà a percepire la lotta del tempo della fine, perché agisce anche sul mondo animale e vegetale e la conseguenza di ciò sono delle formazioni sempre più veloci. Ed anche gli uomini dovranno concludere anzitempo il loro percorso terreno, in parte attraverso l'opera di distruzione che la volontà umana porta all'esecuzione, in parte attraverso l'Intervento divino che richiede pure numerose vite umane. Ma tutte queste vittime devono di nuovo aiutare i sopravvissuti a giungere alla conoscenza, gli ultimi si devono rendere conto, quanto velocemente la morte può terminare la vita, affinché pensino alle loro anime ed alla vita dopo la morte.

Agli uomini deve essere portata davanti agli occhi la morte, perché altrimenti valutano la vita terrena come tale troppo alta e perciò sono in pericolo di dimenticare il vero scopo della loro vita terrena. E questo richiede ora degli avvenimenti estremamente dolorosi, perché gli uomini passano oltre alla sofferenza e miseria con indifferenza, se non è straordinariamente grande o sconvolgente. Gli uomini non riescono ancora a discernere il giusto dall'ingiusto, hanno in mente soltanto il loro vantaggio e chiamano bene tutto ciò che apporta loro questo. E non pensano al prossimo ed alla sua miseria. E così l'avversario di Dio ha vinto il gioco, mentre nel suo peggiore agire non viene ancora riconosciuto, ma trova assenso e pazienza.

Ma l'uomo non giunge alla conoscenza che viene guidato da forze cattive e non trova la giusta via se non migliora il suo agire. Perciò l'ingiustizia gli deve essere portata così vicino, deve sperimentarlo su sé stesso, che cosa può provocare il disamore, ed egli deve cambiare sé stesso attraverso la propria sofferenza, si deve allontanare dal comportamento dell'umanità che è sotto l'influenza di Satana. Ed egli lo farà soltanto quando riconosce la nullità dei beni terreni, che attizzano soltanto avarizia e vizi, che conducono ai massimi crimini. Perché è soltanto per i beni terreni, per i quali gli uomini s'infliggono la massima sofferenza.

Non passerà più molto tempo, che tutto sarà esposto alla decadenza, e questo breve tempo deve essere ancora un tempo di indicibile sofferenza per l'umanità, perché è molto distante a prepararsi e così pensa troppo poco alla vita dopo la morte. Ma Dio impiega tutti i mezzi per orientare i loro pensieri su questo e così Egli permette ciò a cui tende la volontà umana, per salvare ancora gli uomini, mentre presenta loro la caducità dei beni terreni e la vita del corpo e con ciò li vuole guidare alla conoscenza.

Amen

## **La Parola di Dio – Ammonitrice silenziosa – La Voce forte – La catastrofe naturale**

B.D. No. 3925

26. novembre 1946

**B**adate sempre ai ripetuti Ammonimenti dall'Alto, e non lasciateli ammutolire alle vostre orecchie. Perché ogni ora ed ogni giorno è prezioso, se considerate la salvezza della vostra anima e prestate fervente lavoro, prima che venga la fine. Non lasciateMi chiamare invano, non lasciateMi bussare invano ai vostri cuori, ma accoglieteMi ed apriteMi la porta del vostro cuore liberamente, quando chiedo di entrare. Ancora vengo come Ammonitore silenzioso, quando vi vengo vicino nella Parola, ma non più per molto, allora risuona forte la Mia Chiamata e potente dall'Alto, e vi spaventerete davanti alla Potenza della Mia Voce. Ancora è lasciato a voi stessi, se Mi volete ascoltare oppure lasciare passare la Mia Parola al vostro orecchio. Ma allora Mi dovrete sentire, e la Mia Voce vi toccherà terribilmente. Non sarete più in grado di riconoscere il Mio Amore, ma vi dovrete piegare davanti alla Mia Ira, benché anche allora sia sempre all'Opera il Mio Amore, ma per voi non più riconoscibile come Amore. Ma la Mia Parola vi è ancora un segno del Mio Amore, perché risuona dolcemente e d'ammonimento, come parla un Padre a Suo figlio, che Lui vuole condurre sulla giusta via. Ma se non viene osservata la Mia Parola, compare la Mia Potenza, e davanti a questo vi spaventerete e cadrete in paura di morte. E per molti sarà anche giunta l'ora della morte, l'ora del decesso da questo mondo, e beato colui che Mi ha trovato prima, in modo che non debba da temere quest'ultima ora. E questo è lo scopo della Mia Parola, desidero il vostro amore, cerco di attirarvi a Me, rispettando sempre la vostra libera volontà, cerco di guidarvi al Regno spirituale, e perciò vi ammonisco, di prendere distanza dalla materia terrena, dal tendere terreno. Perché soltanto allora Mi

potete trovare, quando rinunciate al mondo con le sue gioie e cercate l'unificazione con Me. Allora Io Stesso vi vengo incontro e non vi lascio più allontanare da Me in eterno. Perciò badate alla Mia Parola e non fate parte di coloro i cui sensi devo guidare a Me mediante il Mio Potere. Venite da Me da voi stessi, mentre avete il desiderio per la Mia Parola e vi lasciate istruire da Me, ascoltateMi e badate a ciò che vi annuncio. Credete nella Mia Parola e cambiatevi nell'amore, affinché facciate della Mia Volontà la vostra volontà e potete essere certi del Mio Amore sempre e costantemente. Perché quello che voglio ottenere mediante la Mia Parola è che vi formiate nell'amore, che lavoriate sulla vostra anima e vi adeguate al Mio Essere, Che E' in Sé puro Amore. E non vi spaventerete e non dovrete temere quando la Mia Voce risuonerà più forte e potente perché allora farete parte dei Mie che prenderò sotto la Mia Protezione nelle ore della massima miseria ed ai quali Io Sarò Salvatore e Redentore. L'ora arriva inaspettatamente veloce, e voi tutti vi ricorderete delle Mie Parole, perché vi ammonisco senza interruzione, affinché possiate sfruttare ancora il breve tempo in ogni modo. Ricordatevi della vostra anima e lasciate inosservato il corpo perché passa, ma l'anima rimane esistente fino nell'Eternità. E perciò aiutatela, finché vi sia ancora possibile, a creare ed agire sulla Terra, la seria volontà per questo vi darà la forza. Maturerete e riporterete grande utilità, che MI lasciate parlarvi, che doniate fede alle Mie Parole e che vi sforziate di vivere secondo la Mia Volontà. E non avrete da temere il giorno, che verrà irrevocabilmente in brevissimo, che vi dà la dimostrazione della Verità della Mia Parola, del Mio Potere e Forza, e che per gli iniziati è anche un segno del Mio Amore per il non salvato, che voglio salvare dall'eterna rovina.

Amen

## **Profezie della Fine ed Ammonimenti**

B.D. No. 6870

12. luglio 1957

**I**l periodo di Redenzione non è ancora terminato, c'è ancora una breve spanna di tempo, che separa voi uomini dall'ultima opera di distruzione su questa Terra. E potete tutti ancora diventare beati, se soltanto vorreste in questo breve tempo conoscere e riconoscere Me Stesso in Gesù Cristo. Ma dipende dal fatto in quale stato spirituale vi sorprende la fine di questa Terra oppure anche la fine della vostra vita terrena. Perché sarà una fine improvvisa, inaspettata, che vi attende. Malgrado ciò nessun uomo dovrebbe essere impreparato, perché ognuno lo sentirà ancora abbastanza sovente, che cosa aspetta tutti voi, ma non vorrà crederlo.

Ad ogni uomo risuonerà sempre di nuovo nelle orecchie, perché anche tutti gli avvenimenti mondani in arrivo sono indicazioni e segni di una vicina fine. E proprio così tutti gli uomini sentiranno anche risuonare dall'Alto la Mia Voce, perché a nessun uomo quest'avvenimento rimarrà nascosto e può essere ancora un ultimo Ammonimento per tutti, che anche per loro stessi può essere arrivata la fine, com'è per coloro che cadranno vittime dell'avvenimento della natura. E' ancora un breve tempo, ma passa velocemente. Allora è arrivata irrevocabilmente la fine ed il Giudizio, in cui si decide il destino di ogni singola anima.

Se voi uomini vorreste soltanto una volta avvicinarvi a questo pensiero, che voi stessi vi create la sorte nel futuro, e se soltanto vorreste credere a Me, che potete raggiungere ancora con facilità la vostra meta, se soltanto sfruttaste ancora il breve tempo, se vi affidaste a Me e chiedeste la Mia Guida. Non ascoltate i Mie Avvertimenti ed Ammonimenti, rimanete indifferenti e lasciate venire vicino a voi il disastro, senza proteggervene oppure evitarlo. Perché non credete, non credete nelle Mie Parole, e non posso darvi diversamente conoscenza di ciò che arriva, se non attraverso la Mia Parola, perché nella libertà della volontà dovete trovare la via verso di Me e perciò non vi possono essere date delle dimostrazioni più chiare.

E la ruota del tempo continua a girare inesorabilmente. Chiamo ancora innumerevoli uomini, ed anche questo dovrebbe risvegliare gli uomini dal loro pigro vivacchiare, che somiglia ad un sonno, dal quale si sveglieranno una volta all'improvviso con spavento, ma poi non c'è più tempo per prepararsi ancora alla fine. I dormienti non vogliono rinunciare al loro riposo e sonnecchiano lentamente verso il



sonno della morte, perché le loro anime hanno ormai soltanto da aspettarsi la morte, perché non hanno reso degna la vita per conquistarsi una Vita eterna.

Gli uomini si allontanano sempre di più da Me, al Quale dovrebbero invece tendere, e si ricordano ancora di meno del loro divino Redentore, la Sua Opera di Redenzione viene totalmente dimenticata, e perciò il Mio avversario ha un potere sugli uomini, che può essere spezzato anche soltanto dall'Uno, nel Quale Io Stesso Mi Sono incorporato per via dell'umanità peccaminosa. Senza di Lui anche la fine per gli uomini è orribile, perché sono esposti senza salvezza al loro destino, non possono trovare nessuna Redenzione, perché rifiutano il Redentore Stesso, perché non prendono più la via verso di Me, Solo Io posso aiutare.

Mi avvicino sempre di nuovo agli uomini in Gesù Cristo, sempre di nuovo gli uomini sentiranno il Suo Vangelo, sempre di nuovo verranno invitati di confessarsi per Gesù Cristo e di accettare la Sua Dottrina d'amore, e sempre di nuovo verrà anche menzionata la vicina fine. Ma verrà lasciato a loro stessi, di confessarsi per Lui e di accettare le Sue Grazie. Senza Gesù Cristo però non potranno sopravvivere a questa fine, non possono nemmeno essere accolti nel Regno di Luce, prima che vengano richiamati dalla Terra senza di Lui. La fine sta arrivando inarrestabilmente. Non c'è bisogno di temerla, non ha bisogno di essere spaventosa, se la fede nella Mia Parola spingesse gli uomini ad un fervente lavoro sull'anima, perché allora l'uomo stabilirebbe anche il legame con Me in Gesù Cristo, e gli apporterebbe sicuramente anche la maturità in modo, che non abbia da temere la fine ed il Giudizio.

Amen